Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 93

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 18 aprile 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 39, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 150 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione - Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 9-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca L. 3 - Finanzieri, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Sommergibile nemico affondato

nel Mediterraneo centrale da una nostra torpediniera

Fallito colpo di mano dell'avversario contro una delle minori isole di Creta

Bollettino n. 686

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte cirenaico nulla di importante da segnalare. Un velivolo è stato abbattuto in combattimento dalla caccia tedesca.

Un colpo di mano nemico tentato contro una delle minori isole a sud di Creta è fallito.

Una nostra torpediniera al comando del capitano di corvetta Eugenio Henke, ha affondato un sommergibile nemico nel Mediterraneo centrale.

Riconoscimenti britannici della superiorità della flotta del Tripartito

ROMA, 17.

Il critico navale del «Daily Mail» traccia un quadro delle forze in campo dei due avversari ed osserva: «Bisogna ammettere, restando nel campo navale, che il Giappone possiede ora più portaerei che l'Inghilterra. Bisogna anche ammettere che la flotta tedesca è più potente di quanto l'Inghilterra avesse creduto. La flotta subacquea tedesca sembra crescere di continuo. A sua volta l'Italia è giustificata se afferma che il Mediterraneo è il «Mare Nostrum».

Tutto sommato la flotta inglese di fronte a quella dell'Asse è assolutamente inferiore in tutti i tipi di navi ad eccezione degli incrociatori. A questo bisogna aggiungere il fatto che molte basi navali inglesi sono andate perdute».

Oltre ventimila velivoli perduti dai sovietici dall'inizio della guerra

BERLINO, 17.

Dall'inizio della campagna sul fronte orientale, secondo quanto risulta all'Agenzia ufficiosa tedesca da fonte militare, i sovietici hanno perduto ad opera dell'Arma aerea del Reich complessivamente 20 mila 476 apparecchi.

Col permesso dell'Ammiragliato un testimone racconta

(Corrispondenza particolare dell'Ente Stampa).

AEROPORTO X, aprile.

Chi potrebbe dire la verità sul combattimento navale svoltosi nelle acque del Golfo sirtico il 22 marzo scorso meglio di uno che avesse potuto osservare e seguire, da un ideale osservatorio alto e mobile sul mare, i movimenti delle due squadre contrapposte e controllare, almeno in parte, i danni subiti dalle unità nemiche? Alla luce della testimonianza di uno spettatore simile la verità verrebbe fuori tanto nuda e bella quanto casta e sincera. Le interessate interpretazioni, affrettatamente fabbricate negli ambulacri ministeriali londinesi per coprire con rosee cortine fumogene la realtà, sarebbero smentite come dal sole è dispersa la nebbia nelle mattine di maggio. Ebbene, il caso ci ha permesso di incontrarci con un simile, non casuale, testimonio della tragedia navale che ha ribadito per gli inglesi la condanna all'esclusione dal Mediterraneo. E non era, costui, orgogliosamente in giro per cercar uditori al racconto della sua straordinaria avventura, come capita in genere agli uomini quando per pura combinazione si ritrovano servi di scena d'un qualunque minuscolo dramma quotidiano. No, tranquillamente dedicato ai suoi doveri di soldato e ai suoi legittimi desideri d'uomo, quasi gli pareva di non aver niente da raccontare; inconsciamente superbo — lui e i suoi camerati — della certezza di aver presto altre occasioni per assistere a tanto spettacolo, in virtù della ardimentosa specialità prescelta per combattere nelle imprese di guerra. E' costui, come avete già immaginato, un aerosiluratore, il sottotenente P., un giovanotto alto, bruno, poco più che ventenne, nato a Nuova York, ma italiano, romano anzi, col puntiglioso amore di chi sa per personale esperienza come la propria terra sia soltanto quella donde trasse linfa la razza.

* * *

Un mare così tempestoso, con creste spumose d'acqua alte diecine di metri e improvvisi vuoti in cui anche le navi più grosse davano l'impressione di poter venire inghiottite e le piccole letteralmente sparivano per riapparire soltanto al vertice della successiva ondata, il sottotenente P. non ricordava di averlo mai visto nelle sue pur numerosissime ore di crociera aerea sul Mediterraneo. Ciò era del resto in perfetta regola col tentativo nemico di rifornire Malta, che gli inglesi, consci dei pericoli cui si esponevano, mai avrebbero tentata l'impresa disperata senza poter contare sulla complicità degli avversi elementi meteorologici.

«Quando con la mia squadriglia giungemmo sopra le nostre unità navali, aprimmo la formazione per dirigerci alla ricerca del nemico che non doveva ormai essere molto distante. E, infatti, dopo qualche minuto lo avvistammo. Navigammo, fortemente contrastati da raffiche, a circa cinquecento metri, per mantenerci al disotto di un nero strato di nuvole foriero di tempesta imminente, e proprio nel momento in cui dominavamo come da un ideale osservatorio tutto il campo di battaglia dovette essere stabilito il contatto balistico fra le due squadre navali. Grosse fiammate e vivido accendersi sui fianchi delle contrapposte unità italiane e inglesi; ma quasi immediatamente le navi da guerra nemiche iniziarono la manovra delle emissioni fumogene con le quali tentavano sottrarsi all'attacco marittimo ed a quello aereo mettendo possibilmente in salvo le navi scortate. Incrociai a lungo, quasi un'ora, nel cielo della battaglia, seguendo l'avversario nel suo disperato tentativo di fuga e cercando l'obiettivo assegnatomi. Finalmente lo identificai in un grosso trasporto da carico, lo presi in caccia, picchiai, quando lo «sentii» a tiro sganciai il siluro; mentre viravamo rapidi per non incocciare nel fuoco infernale di un caccia di scorta, i miei uomini videro, sporgendosi, distintamente la colonna d'acqua, fumo e fiamme salire dal fianco colpito della nave.

Adesso volavamo bassi sul mare immersi in una cortina nebbiogena quando, uscendone, ci trovammo sopra un C. T. inglese come un'ape può trovarsi a ronzare sopra l'alveare. Con nostra grande sorpresa non ci spararono neppure un colpo. Capimmo vedendo che il «caccia» era fermo e gli uomini correvano urtandosi in coperta. Poco oltre, mentre forzavo per tornare, nella tema di essere sorpreso dalla tempesta nel buio imminente, ed eravamo già a corto di carburante, il mio secondo mi indicò sulla nostra sinistra una grossa nave da guerra (la identificai per un incrociatore) fortemente appruata, che procedeva a stento fra i flutti sempre più minacciosi. Il siluro di qualche camerata o, più probabilmente le bordate delle nostre unità navali l'avevano conciata in tal modo che noi tutti pensammo dovesse difficilmente raggiungere un porto di salvataggio. Dopo proseguimmo diritti verso la nostra base e riuscimmo ad atterrare prima di notte».

Il sottotenente P. ha vuotato il sacco. Ha detto tutto quello che sotto i suoi occhi stessi si è svolto, e quello che insieme ai suoi uomini ha fatto. Non chiede conferme al signor Churchill e tanto meno all'Ammiragliato. Così come non chiede commenti o panegirici amplificatori. Aspetta, invece, di ricominciare.

Giorgio Rosso

Fratellanza d'armi e di spiriti italo-tedesca

Calorosa accoglienza a Monaco ai mutilati italiani

MONACO DI BAVIERA, 17.

Una delegazione dell'Associazione nazionale invalidi di guerra, presieduta dal vice presidente cons. naz. Baccarini, che compie un viaggio in Germania per restituire la visita fatta in Italia dal presidente dell'Associazione germanica dei mutilati, Oberlindober è giunta a Monaco dove è stata ricevuta con vivissima cordialità dai rappresentanti del Partito nazional-socialista, dalle autorità locali e dalle Associazioni tedesche invalidi di guerra e mutilati.

Da parte italiana erano presenti alla stazione le autorità consolari e le rappresentanze del Fascio. Il primo saluto è stato porto dal Kreisleiter del Partito nazional-socialista federer che ha sottolineato la fierezza di Monaco di poter offrire ospitalità ai rappresentanti dei gloriosi combattenti e mutilati d'Italia.

Al ricevimento offerto subito dopo l'arrivo all'albergo delle «Quattro Stagioni», il presidente dell'Associazione mutilati tedeschi ha salutato con vibranti parole i camerati italiani a nome di tutti i combattenti tedeschi.

Gli ha risposto il cons. naz. Baccarini ringraziando e inneggiando alla superba fratellanza d'armi delle due grandi Nazioni. Quindi la Missione, alla presenza delle autorità militari e gerarchie, ha deposto una corona di alloro al monumento dei Caduti di guerra ed un'altra corona al sacrario dei Caduti per la causa della Rivoluzione nazional-socialista.

Alla solenne cerimonia è seguito un ricevimento alla Casa bruna e nei nuovi palazzi del Partito. Più tardi nella storica birreria «Hofbräuhaus», si è avuta una manifestazione di cameratismo italo-tedesco alla quale hanno partecipato il gauleiter bavarese ministro Wagner, molte altre cariche militari e civili e numerosi invalidi di guerra tedeschi.

Il cons. naz. Baccarini ha portato il saluto di Delcroix ed ha, fra l'altro, sottolineato fra il più vivo entusiasmo come l'alleanza dei due popoli sia un'alleanza del sangue che nessuna forza al mondo potrà infrangere e come dal sangue e dal sacrificio dei soldati dell'Asse sorgerà, fulgida la loro grande vittoria.

Ha quindi preso la parola il cons. naz. Brass, presidente della sezione di Venezia dell'Associazione invalidi di guerra, il quale, in un'applauditissimo discorso, ha esposto le ragioni della fratellanza d'armi fra i due popoli che, uniti anche nella collaborazione culturale, costituiscono un blocco granitico al centro dell'Europa, blocco la cui vittoria garantirà benessere ed evoluzione culturale a tutto il continente.

Ha risposto Oberlindober rilevando che i sacrifici degli eroi di questa guerra non saranno vani e che presto la libertà sarà conquistata all'Europa.

La suggestiva cameratesca riunione fra gli invalidi di guerra dei due Paesi dell'Asse ha dato luogo a grandi manifestazioni all'indirizzo del duce e del Führer ed alla fraternità d'armi italo-tedesca.

A Palazzo Venezia

Il Duce, presente il ministro delle Corporazioni, ha ricevuto il commissario della Federazione nazionale dei lavoratori delle industrie estrattive dott. Secondo Amadio, il quale gli ha riferito su vari importanti problemi relativi ai lavoratori delle miniere.

La relazione del dott. Amadio si è diffusa in particolar modo sui provvedimenti che possono contribuire all'incremento della produzione mineraria, di fondamentale importanza per le esigenze militari e civili del Paese riaffermando quindi l'alto spirito di disciplina dei lavoratori delle industrie estrattive compresi dell'importante compito loro affidato per il raggiungimento della vittoria.

Il Duce, dopo avere impartito le direttive al dott. Amadio per l'azione da svolgere, ha affermato che le aziende, e principalmente quelle parastatali, devono affrontare, in maniera integrale e con soluzione di carattere definitivo, il problema degli alloggi, dei refettori e degli impianti igienici per le maestranze facendo delle precisazioni per quanto si riferisce alla disciplina dell'apprendistato per creare nuovi minatori, alla alimentazione, agli indumenti da lavoro e ai servizi per il trasporto degli operai sul luogo di lavoro. Ha infine disposto perchè il limite di età per la pensione di vecchiaia dei minatori sia abbassato al 55 anni e a mezzo di accordo sindacale sia generalizzato il premio «fedeli della miniera» da distribuire ogni anno in occasione della festa di Santa Barbara, patrona dei minatori ed ha autorizzata la ripresa della pubblicazione del bollettino «Il Minatore» che deve essere, su un piano di coscienza corporativa, efficace strumento di elevazione morale, politica e sociale dei lavoratori delle industrie estrattive.

* * *

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia lo scrittore Francesco Sapori, ufficiale superiore mutilato di guerra e volontario alle armi, il quale gli ha fatto gradito omaggio di alcune pubblicazioni destinate ai combattenti.

Milano. La Maestà del Re Imperatore in visita alla Fiera

Il XXI aprile saranno premiati i "fedeli della terra,,

ROMA, 17.

Nella prossima ricorrenza del 21 aprile, Natale di Roma e festa del Lavoro, avrà luogo in tutte le province la premiazione dei vincitori del sesto concorso indetto dalla Fondazione «Arnaldo Mussolini» «fedeli alla terra», istituita dalla Federazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ed organizzata dalla Federazione dei coloni e mezzadri.

Al concorso, che ha ottenuto un lusinghiero successo, avevano chiesto di essere iscritte 1.759 famiglie coloniche e mezzadrili delle quali sono state ammesse 1.456; a conclusione delle operazioni di graduatoria sono risultate vincitrici 73 famiglie, appartenenti ad altrettante province, del primo premio nazionale di lire 1000, 69 del secondo premio nazionale di lire 600 e 490 di un premio provinciale non inferiore a lire 300.

Le famiglie vincitrici del 1. premio nazionale comprendono 926 unità e i figli dei capi famiglia ammontano a 398.

Un autografo del Sovrano al gen. Francesco Guidi che lascia il servizio attivo

ROMA, 17.

La Maestà del Re Imperatore ha fatto pervenire lettera autografa al generale di Corpo d'Armata con rango designato d'Armata Francesco Guidi, senatore del Regno, che ha lasciato in questi giorni il servizio attivo per raggiunto limite di età.

Nell'autografo il Sovrano, dopo aver ricordato la brillante carriera del generale iniziata nel 1893 e nel corso della quale ha reso alla Patria in pace e in guerra eminenti servizi meritandosi ambite ricompense al valore, gli invia un cordiale saluto insieme con i sensi della sua particolare considerazione —

I busti dei Reali di Bulgaria acquistati dalla Regina Imperatrice

ROMA, 17.

La Maestà della Regina Imperatrice ha disposto l'acquisto dei busti in marmo della Maestà del Re e della Regina dei Bulgari, eseguiti dallo scultore bulgaro professor Kiril Todorov.

LA GUERRA IN ASIA ORIENTALE

Sotto la forte pressione dei nipponici gli inglesi cedono altro terreno in Birmania

Le truppe del Tenno sbarcate a Panay estendono l'occupazione dell'isola

ROMA, 17.

Il comunicato del Quartier Generale britannico in Birmania diramato da Nuova Dehli, annuncia che in seguito alla forte pressione esercitata dalle truppe nipponiche sul fianco destro dello schieramento, le forze inglesi si sono ritirate a nord di Magoue.

Notizie giunte a Londra dal fronte della Birmania fanno sapere che la situazione si è ancora più aggravata nelle ultime 24 ore per i britannici, la cui posizione è divenuta pressochè insostenibile.

I giapponesi sono ormai vicinissimi alla regione dei pozzi petroliferi ed il corrispondente del «Times» si è visto costretto a smentire la notizia precedentemente divulgata secondo la quale l'imminente stagione delle piogge avrebbe impedito l'avanzata dei giapponesi. Questi ne sono anzi avvantaggiati dal momento che la pioggia rende il clima, di solito assai torrido, meglio sopportabile per le truppe.

Da parte sua il corrispondente del giornale «Yomiuri» al seguito delle forze giapponesi scrive che le forze cinesi in ritirata hanno distrutto tutti i fabbricati di una città birmana della regione di Pegu che avevano dovuto sgomberare.

Quando i nipponici sono entrati nella città, trovarono parecchie automobili che appartenevano alla quinta Armata meccanizzata cinese, completamente carbonizzate. Anche le piantagioni di riso risultano completamente distrutte.

Nelle Filippine

TOKIO, 17.

Le forze giapponesi sbarcate nell'isola di Panay si sono impadronite di Iloilo importante centro strategico nella parte meridionale dell'isola eliminando i resti delle forze nemiche. Anche Capiz, altro centro strategico di notevole importanza che si trova dalla parte settentrionale, è stato occupato dai nipponici.

Da otto trasporti sotto la protezione di varie navi da guerra e di numerose squadriglie di apparecchi i giapponesi hanno sbarcato numerosi contingenti.

Si ha dal fronte di Bataan che interminabili file di prigionieri filippini e americani transitano sulle strade della penisola diretti verso i campi di concentramento. Molti di essi sono in uno stato estremo di debolezza a causa della cattiva nutrizione. Le piantagioni di canna da zucchero sono state devastate da gruppi di prigionieri che cercano di calmare gli stimoli della fame mangiandone le canne.

Si apprende da un aeroporto dell'Esercito nipponico che aerei da bombardamento lanciandosi in picchiata sui resti delle truppe filippine e americane che resistono a nord della città di Cebù, li hanno obbligati a ritirarsi sulle colline.

Gli artiglieri americani delle fortificazioni di Corregidor respingendo alla cieca il fuoco violentissimo delle batterie giapponesi, hanno causato perdite tra i prigionieri americani.

Con la caduta del centro di Cebù nelle mani dei giapponesi, i rifugiati filippini si affrettano a fare ritorno alle proprie case. Essi si mostrano indignati contro le truppe americane che battendo in ritirata davanti alla travolgente avanzata dei nipponici, avevano ricorso al sistema prediletto di incendiare e radere al suolo tutto quanto era possibile, così molti filippini non hanno più ritrovato la loro casa. Essi ammettono di essere stati subdolamente ingannati dalla propaganda nord-americana e manifestano tutta la loro simpatia per le forze giapponesi.

Anche Zambales occupata

SCIANGAI, 17.

Notizie dalle Filippine informano che reparti nipponici hanno occupato Zambales nell'isola di Luzon, importante centro di produzione di manganese e le cui miniere sono rimaste intatte. In tale zona sono stati trovati anche considerevoli depositi di tale minerale.

Cannoniera indiana colata a picco

ROMA, 17.

L'Ammiragliato britannico informa che la cannoniera «Indus» di 1190 tonnellate, avente normalmente l'equipaggio di 100 uomini, è affondata in seguito a una azione aerea del nemico. L'unità appartenente alla Marina indiana sviluppava una velocità di 16,5 nodi ed era stata varata nel 1934.

Le perdite denunciate dal Governo statunitense a Bataan

ROMA, 17.

Un comunicato ufficiale diramato dal dipartimento della guerra statunitense annuncia che il numero dei prigionieri americani caduti nelle mani dei giapponesi nella penisola di Bataan è calcolato a 35 mila. I giapponesi hanno catturato inoltre molte migliaia di soldati che facevano parte delle formazioni non combattenti ed unità di sussistenza.

Fra i prigionieri americani si trovano 16 generali.

Il comunicato aggiunge che, pur mancando un rapporto particolareggiato, si ritiene che le perdite in morti e feriti siano state molto gravi, specialmente negli ultimi giorni dei combattimenti. Il comunicato riporta quindi, un elenco di altri generali di cui mancano notizie dal 9 corrente e che vengono considerati, perciò, come prigionieri.

Churchill organizza la vittoria e perde una battaglia dopo l'altra

ROMA, 17.

Il *Daily Mirror* muove aspre critiche a Churchill. Esso combatte la tesi che Churchill non ha saputo organizzare il cosidetto arsenale delle armi che doveva essere l'India. Churchill assomiglia al giovane Pitt. Churchill non è stato in grado di impedire che la situazione della navigazione inglese mutasse continuamente.

Churchill è l'organizzatore della vittoria, ma ha perduto una battaglia dopo l'altra. Egli ha tenuto troppi discorsi, ma d'altra parte non dice niente. Il giornale infine critica aspramente la tesi secondo la quale Churchill è insostituibile.

La campagna sul fronte est

Attacchi dei sovietici respinti nei settori centrale e nord

Southampton bombardata efficacemente da formazioni aeree germaniche

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel settore centrale del fronte orientale, il nemico ha attaccato un punto con forze poderose. L'attacco è stato respinto. Altre azioni offensive locali del nemico nei settori centrale e nord del fronte sono pure rimaste infruttuose.

Nel corso di incursioni aeree sulle retrovie e su aeroporti sovietici il nemico ha subito sensibili perdite in aerei e materiale rotabile.

Sulla penisola di Kerch sono state efficacemente bombardate attrezzature portuali.

Sulla Manica e sulla costa meridionale dell'Inghilterra, cacciatori tedeschi hanno abbattuto ieri in scontri aerei 11 apparecchi britannici.

Formazioni di aerei da combattimento hanno attaccato nella scorsa notte con osservata efficacia di esplosioni ed incendi, impianti degli approvvigionamenti di Southampton.

Il susseguirsi delle ondate di assalto sovietiche che si sono tutte infrante contro le difese finlandesi, è continuato nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo di Aunus quasi senza soste, mentre il concentramento del fuoco di tutte le armi, dai caposaldi e dallo schieramento delle artiglierie dei finnici, mieteva, implacabilmente, le unità attaccanti la cui forza variava dal reggimento alla compagnia.

Ancora altri duemila morti sono stati contati, nelle ultime ore, dinanzi alle posizioni finniche di tali fronti.

Il rapporto del Quartier Generale finnico segnala:

«Notevole attività offensiva nemica sui fronti dell'istmo careliano, ove ogni velleità è stata neutralizzata mediante il preciso concentramento del fuoco di tutti i calibri sulle posizioni campali sovietiche frustrandone in partenza ogni iniziativa, nonchè a sud del fronte della Carelia orientale, ove le artiglierie finniche hanno disperso, sulle posizioni di partenza, forti raggruppamenti nemici in procinto di attaccare. Su tale fronte alcuni reparti nemici che erano riusciti ad avanzare fin sotto le posizioni finniche sono stati qui sgominati e ricacciati con perdite sanguinose.

Verso Louhi è stato respinto un grosso reparto esplorante sovietico.

Durante gli scontri, sul fronte dell'istmo careliano e della Carelia orientale, i sovietici, nelle ultime 24 ore, hanno avuto complessivamente 250 morti».

Circa i combattimenti svoltisi nel settore settentrionale del fronte sovietico, che hanno permesso alle truppe germaniche di conseguire ulteriori vantaggi territoriali, i giornali berlinesi della sera apprendono da competente fonte militare che un nucleo germanico di combattimento ha lottato per settimane onde impadronirsi di una località che il nemico aveva potentemente fortificata e della circostante zona boscosa. La lotta più tenace si è svolta nel bosco dove i fanti tedeschi hanno dovuto avanzare spesso immersi nell'acqua e nella mota fino alla cintola. Malgrado le difficoltà del terreno il nucleo germanico riusciva a spezzare la resistenza del nemico ed annientarlo.

Contemporaneamente su un altro settore vicino, un reparto di arditi germanici, sostenuto da carri armati, combattendo strenuamente nel terreno allagato, si impadroniva di un'altra importante posizione mentre un terzo gruppo che operava in mezzo ai due primi distruggeva le artiglierie sovietiche.

Nel settore meridionale due grossi reparti tedeschi di assalto con riusciti colpi di mano si impadronivano di alcune posizioni fortificate e dopo aver fatti prigionieri i difensori si stabilivano respingendo i violenti numerosi contrattacchi dei russi. Le perdite in uomini e di materiali subite dai sovietici sono state gravissime.

Reparti di fanteria operando spesso con le sole loro armi hanno abbattuto aerei sovietici.

Degno di particolare menzione è un episodio concluso con la distruzione di un grande apparecchio bolscevico da bombardamento. Il bombardiere russo scorto un gruppo di goniometristi germanici intenti a rilevae delle distanze, lanciava su di essi alcune bombe iniziando poi un violento fuoco di mitraglia con le sue armi di bordo. Un caporalmaggiore tedesco messosi al riparo iniziava a sua volta il fuoco con un fucile automatico e dopo pochi colpi aveva la fortuna di abbattere l'aereo nemico.

Durante la giornata del 16 aprile è proseguita, nel settore centrale del fronte orientale, la distruzione di reparti isolati nemici.

Tentativi di sfondamento di unità nemiche accerchiate sono falliti.

Nel rastrellamento di zone boscose le truppe germaniche si sono incontrate con unità isolate nemiche che opponevano ancora resistenza e che sono state ridotte alla impotenza dopo accaniti combattimenti in cui il nemico ha subito sanguinosissime perdite.

Nei combattimenti svoltisi negli ultimi giorni nel settore centrale, alcuni attacchi nemici appoggiati da carri armati e da artiglieria, sono stati tutti respinti. Nel settore di combattimento di una Divisione germanica di fanteria motorizzata, sono stati distrutti negli ultimi cinque giorni, trentun carri armati nemici e molti altri danneggiati.

Sul fronte dello Swyr è diminuita l'intensità degli attacchi sovietici, il centro di gravità della pressione nemica si trovava nella zona costiera del lago di Onega dove le truppe germaniche sono riuscite ad accerchiare e distruggere varie formazioni nemiche. Con ripetuti attacchi di varia intensità il nemico aveva tentato di raggiungere i suoi obiettivi ma è stato sempre respinto lasciando sul terreno numerosi morti e feriti.

A proposito del bombardamento di Sunderland, compiuto ieri notte dai bombardieri tedeschi, la stampa britannica, come giunge notizia da fonte neutrale, ammette che si tratta dell'attacco più violento che si sia avuto da due mesi a questa parte contro località della Gran Bretagna.

NOTA ROMANA

Avete sottoscritto?

ROMA, 17.

(E. S.) - *Da tre giorni la sottoscrizione ai nuovi buoni del Tesoro è aperta. Avete sottoscritto? Se non lo avete fatto affrettatevi. Certi doveri bisogna compierli con slancio senza esitazione. Il vostro gruzzolo non potrebbe trovare casse più sicure di quelle dello Stato per essere conservato ed accresciuto.*

Se qualcuno vi sussurra alle orecchie che il denaro non vale più nulla, che ogni giorno varrà meno e che pertanto è meglio goderselo finchè serve a qualche cosa, rispondete con il più vigoroso dei ceffoni: chi vi parla così è un mentecatto od un traditore.

Il denaro sudato, tribolato, accantonato lira su lira con grandi sacrifici, non perderà il suo valore: non potrà perdere il suo valore, appunto perchè è stato guadagnato e raggranellato così.

Dopo la guerra, più che mai forte sarà in noi la sete di pace, di equità, di giustizia. Ed affinchè queste tre magiche parole riacquistino, dopo tanta strage e tanta rovina, il loro significato più pieno ed umano, la volontà, l'intelligenza e, abbisognando, i muscoli duri di 19 milioni di risparmiatori italiani, non invano saranno mobilitati. Diciannove milioni di risparmiatori: contate assieme ad essi i loro figli, ed avrete di fronte tutto un popolo che non è affatto disposto a vedere polverizzare il sudato frutto di decenni e decenni di esistenza.

Ma questa volontà di sopravvivere, coi propri beni e coi propri figli, bisogna servirla.

Combattendo, se ci sia concesso l'onore di combattere, potenziando al massimo lo sforzo dei combattenti, se siamo chiamati ad operare nelle seconde linee.

Per fare la guerra, per vincere la guerra occorre denaro. E il popolo italiano lo darà fiducioso che la vittoria lo ricompenserà largamente del suo dono.

Dobbiamo ripeterci ancora? La più terra per i contadini, le più copiose e meno costose materie prime per gli industriali e gli artigiani, il meno misero stipendio per gli impiegati, il meno avaro compenso per tutte le prestazioni dei muscoli e del cervello, non potranno venirci che dalla vittoria.

Noi, i poveri, siamo in duello mortale coi padroni delle ricchezze del mondo: se non stroncheremo la loro protervia, la nostra povertà sarà ribadita per almeno un secolo.

Poste in circolazione le ricchezze che poche adunche mani di plutocrati, di giudei e di strozzini sottraggono al libero godimento dei popoli, noi tutti, popoli di tutta la terra, nemici gli uni contro gli altri in questo immane conflitto, potremo guardare negli occhi, gli uni con gli altri, e riconoscerci finalmente fratelli, nel comune lavoro, nel comune dolore, nella comune speranza.

Ma per giungere a questo occorre stroncare una volta per sempre le poche adunche, insanguinate mani che accapararono e sterilizzarono le ricchezze del mondo: per stroncarle occorre combattere e vincere; per vincere ci vogliono volontà, fede e denaro.

Contadini, operai, impiegati, intellettuali, possidenti, italiani di ogni ceto e condizione: sottoscrivete!

Il titolo che lo Stato vi rilascierà in corrispettivo della vostra offerta, sarà il lasciapassare per accedere alla più ordinata, severa e tranquilla comunità di domani che sotto i segni della giustizia e della solidarietà italiana ed umana noi certamente costruiremo tonificata e moltiplicata dalla vittoria.

Riunione della Corporazione della previdenza e del credito

L'assistenza malattia ai lavoratori

ROMA, 17.

Il giorno 15 si è riunita al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario Cianetti, la Corporazione della previdenza e del credito per l'esame di uno schema di provvedimento relativo alla costituzione dell'Ente nazionale fascista per l'assistenza malattia ai lavoratori.

Richiamandosi alla mozione approvata dal Comitato corporativo centrale nella riunione dell'ottobre 1939, nella quale si afferma la necessità di attuare una disciplina unitaria dell'assistenza malattia ai lavoratori esercitata sin qui dalle casse mutue costituite dall'Associazione sindacale, la Corporazione ha ravvisato nel progetto in esame i presupposti per un razionale ed efficace coordinamento di questo fondamentale settore dell'assistenza sociale.

Il nuovo ordinamento realizzerà una decisiva tappa per l'attuazione della dichiarazione 27ª della Carta del lavoro che auspica l'assicurazione generale contro tutte le malattie.

Il problema è stato dibattuto attraverso una animata discussione. I rappresentanti delle categorie hanno ampiamente manifestato il proprio pensiero, sia sugli orientamenti fondamentali sia sulla struttura tecnico-giuridica del progetto.

Hanno preso la parola, fra gli altri, il senatore Bastianelli, l'ammiraglio Rizzo, i consiglieri Fossa, Peverelli, Di Marzio, Paladino, i camerati Balella, Giovenco, Petragnani, Zumpano e Campese.

A tutti ha risposto il Sottosegretario Cianetti il quale ha fatto una esauriente relazione ponendo in rilievo le alte finalità umane e sociali cui il provvedimento si ispira.

La Corporazione ha quindi approvato all'unanimità la costituzione dell'Ente nazionale fascista per l'assistenza malattia ai lavoratori ed ha costituito un ristretto comitato per l'esame di dettaglio di taluni punti del progetto e per le eventuali modifiche da apportarvi, tenendo conto delle osservazioni e delle proposte avanzate dall'Amministrazione statale e dalle categorie interessate.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce ordinato dal Sottosegretario alle Corporazioni.

Il primo "Giornale Luce di guerra,, andrà in proiezione la settimana prossima

ROMA, 17.

Dalla prossima settimana verranno proiettati nei cinematografi, al posto dei due consueti giornali Luce settimanali, composti di materiale di guerra e vario, un giornale Luce interamente dedicato alle operazioni belliche e un giornale composto di altri avvenimenti del fronte interno o di cronache internazionali. Nel primo «Giornale Luce di guerra», in distribuzione da martedì, sono contenute, fra l'altro, importanti riprese sulla guerra dei nostri sommergibili in Atlantico e sui reparti di Giovani fascisti in A. S.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Per la distribuzione del vino occorrente alla popolazione civile

Nella riunione tenuta ieri in Prefettura, con l'intervento di tutti i rappresentanti degli organi interessati, è stato stabilito di chiedere telegraficamente che i Comuni inviino all'Unione Provinciale dei Commercianti, l'elenco nominativo degli esercenti, commercianti, cooperative e frasche al dettaglio, con l'indicazione del quantitativo di vino rispettivamente consumato per ciascun mese del 1940.

Appena in possesso di tali elenchi, l'Ufficio Distribuzione dell'Unione dei Commercianti provvederà al reparto del quantitativo mensile assegnato alla provincia di Udine, nelle proporzioni prescritte.

Allo scopo poi di accelerare la distribuzione stessa, senza attendere l'arrivo del corrispondente quantitativo globale da altre province, il Prefetto ha chiesto al Ministero il consenso a che alla distribuzione per il mese corrente si possa far fronte con le partite locali vincolate per altri scopi.

Anticipazioni sulla pensione di guerra ai congiunti dei militari deceduti o irreperibili

L'art. 155 dello schema di regolamento per l'esecuzione del R.D.L. 19 maggio 1941 XIX n. 583, sul trattamento economico di guerra, dispone quanto segue:

«Alla vedova ed agli orfani di militari e militarizzati morti in combattimento o in prigionia, oppure in seguito a ferite riportate in combattimento o per offesa nemica, o per lesioni o infermità dipendenti da causa di servizio di guerra, e dei militari e militarizzati per i quali sia stata rilasciata dichiarazione di irreperibilità, e — quando il militare non abbia lasciato vedova od orfani — al padre sessagenuario o alla madre in stato vedovile, sarà corrisposto, a titolo di anticipazione sulla pensione privilegiata di guerra o sino alla liquidazione o al diniego di essa, un assegno pari al 4/5 della pensione medesima.

Il pagamento di detto assegno sarà disposto dal Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Pensioni di Guerra — su domanda degli interessati, corredata da: 1) un documento dal quale risulti che il militare sia deceduto in combattimento, oppure in seguito a ferite riportate in combattimento, o per offesa nemica, o in prigionia, o lesioni, o infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio di guerra o che sia stato dichiarato irreperibile con atto della competente autorità militare — 2) un atto notorio comprovante: nel caso delle vedove e degli orfani: a) che contro la vedova non sussista sentenza di separazione personale; b) che gli orfani siano minorenni e, se femmine, inoltre, nubili; nel caso dei genitori: a) che il padre sia sessagenario; b) che la madre conservi lo stato vedovile; c) che il militare non abbia lasciato vedova o prole; d) che il militare era il principale e necessario sostegno del genitore.

Con la concessione dell'anticipazione cessa l'eventuale corresponsione di soccorso giornaliero.

In caso di diniego della pensione privilegiata di guerra l'ammontare delle anticipazioni, come sopra corrisposte, è abbuonato».

In attesa della pubblicazione del citato regolamento, il Ministero delle Finanze ha autorizzato la concessione provvisoria delle anticipazioni ai congiunti dei militari morti o irreperibili, nella misura sopraindicata di 4/5 della pensione di guerra ad essi spettante.

Assegnazione di metano per uso industriale

Al fine di permettere un maggiore controllo sulle assegnazioni di metano per uso industriale a quelle ditte che esplicano una attività di interesse generale o ritenuta particolarmente utile nell'ambito dell'economia provinciale, il Consiglio Provinciale delle Corporazioni invita le ditte, che intendono ottenere assegnazioni di metano per uso industriale, a inoltrare richiesta all'Ente Nazionale Metano per tramite del Consiglio stesso.

Le domande dovranno, pertanto, essere indirizzate all'Ente predetto ed inoltrate al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, Ufficio carburanti, via Lovaria n. 3.

Distribuzione salumi

Il CO. PRO. MA. comunica che le prenotazioni dei salumi per il mese di maggio p. v. avranno luogo dal giorno 17 al 23 corrente.

Pertanto i consumatori dovranno consegnare al proprio fornitore abituale la carta annonaria per generi alimentari vari di seconda emissione, dalla quale saranno asportate le cedole XL e XLIV per insaccati affettabili (salame crudo e cotto, mortadella, coppa e prosciutto).

I dettaglianti, norcini e macellai con licenza di vendita insaccati, dovranno far pervenire le cedole suddette all'Ufficio annonario comunale entro il 28 corrente.

Per quanto riguarda gli insaccati da cuocere e le carni fresche di suino, resta abolita la prenotazione e le consegne saranno effettuate previo ritiro da parte dei norcini, dei tagliandi n. 199 - 200.

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Dalla Squadra Annonaria della R. Questura sono state dichiarate in contravvenzione le seguenti persone: Orazio De Fantis di Giuseppe, con negozio di frutta e verdura in Udine, via Manin 13, per vendita di mele a sovraprezzo e di cioccolato con nocciole; Bruno Merzavilla di Arturo, con negozio di alimentari in Udine, via Manin 3, per omissione di cartellini indicatori dei prezzi su burro, lardo, pancetta e grana e per vendita di panforte e cioccolato con nocciole.

Corso di addestramento per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U. N. U. C. I. di Udine comunica:

La sesta riunione addestrativa per gli ufficiali delle tre armi: Fanteria, Artiglieria e Genio, sarà tenuta sabato 18 corrente alle ore 16 anziché alle 16.30, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Zanon», in piazza Garibaldi.

Tenuta di marca.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni

Il giorno 16 aprile il Vice Comandante Federale ha ispezionato il centro di lavoro della G.I.L. di Buia, impartendo direttive per un sempre maggior potenziamento del centro stesso.

Nello stesso giorno gerarchi del Comando Federale hanno ispezionato le refezioni dei Comandi G.I.L di Fascio di Talmassons, Pocenia e Muzzana del Turgnano, interessandosi al loro funzionamento ed indicando norme per la assistenza degli organizzati.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Per la Pasqua del Soldato

Altre offerte pervenute alla Federazione Provinciale dei Fasci Femminili tramite la Sottosezione dell'Ufficio Combattenti per la Pasqua del soldato, A. XX:

Clelia Boffa L. 50, Annina Valle Preindl 50 Ida Carusi 50, Mariù Valtulina 20, Johanna Delponte Binder 25, Maria Del Turco 25, Antonietta Carnera Sostero 25.

G. U. F.

Concorso per una canzone di guerra

L'ufficio cultura del G.U.F. comunica:

L'Istituto di cultura fascista di Torino ha bandito un concorso per una canzone di guerra.

Il concorso è aperto a tutti gli iscritti al G.U.F ed alle organizzazioni del Partito. La canzone dovrà essere per canto e pianoforte. Sia la musica che le parole dovranno essere inedite ed ispirarsi al tema del concorso stesso. Le canzoni premiate saranno tre. La Commissione giudicatrice si riserva il diritto di non assegnare tutti i premi.

Le opere concorrenti dovranno pervenire in numero di sei copie alla Presidenza della Sezione di Torino dell'Istituto nazionale di cultura fascista (Sezione Concorsi) — via Alfieri, n 15 — entro il 15 maggio c. a. Le opere concorrenti dovranno essere contrassegnate da un motto ripetuto su di una busta chiusa contenente le generalità, l'indirizzo e l'attestazione dell'iscrizione al P.N.F. o alle organizzazioni del Partito del concorrente.

All'autore, o agli autori (parole e musica) della canzone prima classificata sarà assegnato un premio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino di lire 6 mila. Un premio di lire 2.000 sarà offerto dalla Sezione di Torino dell'I.N.C.F. per la canzone seconda classificata — ed uno di lire 2.000 dal Dopolavoro provinciale di Torino per la terza classificata — lire 2.000 saranno assegnate a giudizio della Commissione quale premio di incoraggiamento ad altre composizioni concorrenti ritenute meritevoli.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto viaggiatori rappresentanti

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 19 corr. alle ore 10 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio viaggiatori, rappresentanti impiegati e piazzisti.

Sono in esame numerosi argomenti che interessano la categoria rappresentata e pertanto i convocati non devono mancare.

Quattro ufficiali del 63. Battaglione "Tagliamento,, insigniti della "Croce di ferro,,

Apprendiamo che i sottonotati ufficiali della M.V.S.N., appartenenti al glorioso 63. Battaglione CC. NN. «Tagliamento» operante sul fronte russo, figli di questa laboriosa ed eroica terra friulana sono stati insigniti dal Führer della «Croce di Ferro di 2. Classe» per atti di valore:

1 Seniore Ermacora Zuliani; Capo Manipolo Giuseppe Polverosi; Capo Man. Solety-Carriere Michele Angioi; Capo Man. Pietro Borgognoni.

Ai valorosi legionari che hanno compiuto con fede ardente e slancio degni dei soldati di Mussolini, il loro dovere va il nostro vivo compiacimento e la nostra ammirazione.

Date lana per i soldati!

L'offerta di un fiocco di lana ha un alto valore simbolico, ma ci vogliono molti fiocchi per fare una sciarpa, un passamontagna, un maglione!

Donate tutta la lana necessaria per un combattente: sentirete in cuor vostro il riflesso di quel tepore che avrete suscitato attorno ad un ignoto eroico soldato d'Italia. Egli porterà qualche cosa di voi stessi nella gelata, insidiosa solitudine della vedetta, e nel fragore della battaglia, verso l'aspro e divino fulgore della Vittoria!

Solenne rito al Tempio Ossario in suffragio dei Caduti del 63. Battaglione "Tagliamento,,

A cura del Comando della 63ª Legione CC. NN., domani domenica 19 corrente alle ore 8.30 al Tempio Ossario sarà celebrata un'officiatura funebre in suffragio dei Caduti del 63. Battaglione CC. NN. operante sul fronte russo.

Ordine di adunata

Tutti i legionari della IV. Coorte della Milizia Ordinaria si troveranno domani domenica 19 corr., alle ore 8.30, al Comando di Legione in via Italo Balbo, n. 1. E' prescritta la divisa ordinaria.

Agli ufficiali della Milizia

Tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva presenti in Udine, domani domenica 19 corr. dovranno trovarsi alle ore 8.30 al Comando di Legione.

Il capitano Carlo Bressani sarà commemorato mercoledì 29 corr. dall'avv. Tiziano Tessitori

L'avv. Tessitori commemorerà il Caduto Carlo Bressani, avvocato e capitano dell'8° Alpini, nella pubblica celebrazione indetta dall'Ufficio Diocesano di Azione Cattolica, per mercoledì 29 corr. nella sala di via Treppo, per le ore 21.

Nel giorno successivo 30 aprile, la Messa in suffragio dello scomparso sarà celebrata nella parrocchiale di San Giacomo in ora che sarà fissata.

Il col. Armando Cimolino comandante l'8° Alpini

In questi giorni è stato nominato comandante dell'8° Alpini, del glorioso reggimento friulano il colonnello comm. Armando Cimolino, nato a Dignano al Tagliamento, più volte decorato.

La notizia è stata appresa con piacere dagli alpini della provincia, dai quali il col. Cimolino è molto conosciuto per aver prestato lunghi anni di servizio nei Battaglioni «Tolmezzo» e «Cividale» ed aver coperto per oltre cinque anni, la carica di aiutante maggiore in 1ª con l'allora col. Cavarzerani.

Dopo superato i corsi della Scuola di guerra passò nello Stato Maggiore. Prese parte alla campagna di Etiopia come Sottocapo di S. M. della Divisione «Pusteria» e poi come capo di S. M. del Governo degli Amara con l'Ecc. il gen. d'Armata Pirzio Biroli.

Rimpatriato fu per oltre 2 anni capo di S. M. della Divisione «Isonzo» e l'11 aprile 1941 fu uno dei primi ufficiali che entrarono in Lubiana alla testa di reparti motorizzati.

Trasferito nuovamente in Africa, ha partecipato alle recenti operazioni come Capo di S. M. di un Corpo d'Armata, che ebbe parte importantissima nell'assedio di Tobruch, durante la battaglia della Marmarica e nel successivo ripiegamento sul Gebel cirenaico.

Il generale Rommel lo ha decorato personalmente della croce di ferro di prima e seconda classe.

Ieri il nuovo comandante l'8° Alpini ha fatto la visita di dovere, portando l'omaggio dei suo alpini al Prefetto, all'Ecc. il generale Bergonzi, all'Arcivescovo, al Segretario Federale ed al Podestà.

Un corso di addestramento sul servizio sanitario di guerra

Il Sindacato dei Medici di Udine ricorda che la Direzione Generale della Sanità Militare al Ministero della Guerra, d'intesa con il Sindacato Nazionale dei Medici, ha disposto la preparazione di speciali corsi di aggiornamento per sanitari, allo scopo di far conoscere loro in modo perfetto e completo l'attuale ordinamento sanitario di guerra.

A Udine il corso si svolgerà dal 20 aprile corrente al 20 maggio p. v. presso l'Ospedale Militare principale. Le riunioni avranno luogo tre volte alla settimana nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 18.

Mentre è stato provveduto ad avvertire personalmente i medici residenti in città che sono tenuti a frequentare il corso, il Sindacato informa che sarà gradito l'intervento alle lezioni di tutti gli altri medici residenti nei centri vicini.

La Medaglia d'oro alla memoria del tenente osservatore Sante Patussi

Ecco la superba motivazione della medaglia d'oro del tenente O. A. R. E. Patussi Sante che, per le sue attività intelligenti e le sue azioni volitive, energiche, coraggiose nel deserto sahariano ed infine il comportamento eroico ed esemplare in un combattimento aereo sostenuto nel Mediterraneo Orientale, è stata concessa alla memoria:

«Ufficiale osservatore dall'aeroplano, capace, attivissimo, entusiasta, chiesta ed ottenuta l'assegnazione in zona d'operazione, svolgeva attività intelligente e coraggiosa in numerose azioni in zona desertica. Durante una missione di ricerca di camerati dispersi in mare, attaccato da cinque velivoli da caccia, con calma esemplare, rispondeva ai furiosi assalti nemici che già avevano danneggiato il velivolo e ferito il resto dell'equipaggio. Vista l'arma abbandonata dall'armiere ferito ed accortosi di un nuovo attacco avversario proveniente dal basso, si precipitava per reagire in quella direzione. Colpito una prima volta a una gamba continuava a sparare, finchè una seconda raffica lo abbatteva sull'arma. Avvenuto l'ammaraggio in mare aperto, benchè con le carni straziate e lacerate e col corpo immerso in gran parte nell'acqua entrata nel velivolo, insisteva perchè il pilota unico illeso deponesse sul battellino di salvataggio, prima gli altri feriti. Durante 17 ore di permanenza sul mare, senza alcun conforto di medicinali nè viveri nè d'acqua, sorretto soltanto dalla sublime forza d'animo e dal senso del dovere, incitava i compagni feriti alla sopportazione del dolore alla speranza della salvezza, esaltando il camerata pilota e lo aiutava, pur morente, nell'orientamento del canotto verso la riva amica. Conscio delle fine imminente, dava l'ultima parola di sollievo ai camerati, ammirati per tanto stoicismo e rivolgeva un augurio alle sorti della Patria ed espressioni di saluto alla madre. Chiudeva così nell'angusto spazio del battello, ancora in pieno mare, la giovane esistenza, dando, fino all'ultimo anelito, insuperabile esempio di forza d'animo, senso del dovere, sublime cameratismo». - Cielo del Mediterraneo orientale, 25 giugno 1941 XX.

Questa motivazione, dimostra la volontà, la attività, la capacità, il coraggio e l'eroismo soprannaturale di questo giovane osservatore che ha immolato la sua fiorente vita per la grandezza della Patria.

Il tenente O.A.R.E. Sante Patussi della squadriglia strategica di Derna, aveva appena 25 anni, ed a 19 anni diplomatosi presso l'Istituto Tecnico di Gorizia, laureando in scienze economiche presso l'Università di Trieste, aveva partecipato al corso allievi ufficiali presso la scuola di Fano nel 1936. Fu assegnato al 2. Reggimento Fanteria «Re» cravatte rosse di Savoia.

Seguito nel 1939 il corso di osservazione aerea presso la scuola di Cerveteri dove si classificò primo su cinquanta concorrenti, venne assegnato al 63. Gruppo dell'Aeroporto di Campoformido. Fu nel luglio 1940 che in un incidente di volo a Borgo Valsugana ricevette il primo augurio solenne dal Comandante per il contegno lodevolissimo tenuto malgrado le sue atroci ferite e la morte del pilota. Rifiutava la licenza per gli esami di laurea che si tenevano il 10 gennaio e partì il 3 gennaio per l'Africa Settentrionale dove fece rifulgere le sue alte doti di ufficiale e di osservatore aereo.

Il Comandante Superiore dell'Aviazione R. E. generale di Brigata Aerea G. del Lupo scrive al padre: *«Vogliate gradire, Cavaliere, i sensi della mia soddisfazione per il giusto riconoscimento fatto al vostro eroico figlio e molti deferenti omaggi».*

Da un telegramma del *Generale Fougier, Sottosegretario dell'Aeronautica* che informava la famiglia dell'eroico estinto della concessione della medaglia d'oro V. M si legge:

«Il sublime sacrificio che trova alto riconoscimento nella più ambita ricompensa al valore che rimarrà eternamente legato al vittorioso esito della lotta che piloti ed osservatori combattono per i più alti destini della Patria».

Nature, tu sês biele, l'è biel avril e primevere è biele!

Timidi, quasi, e un po palliducci scivolano i giorni di aprile.

Li abbiamo tanto attesi ed ora che son venuti se ne vanno ad uno ad uno fra qualche piovata parsimoniosa, fra qualche soffio di zefiro sotto il radunarsi di grandi nubi bluastre che tagliano a mezza costa i monti azzurri. Le magnolie hanno già perduto il loro splendore di neve e, dietro l'arabesco del giovane verde dei tigli, i bianchi campanili si riposano dopo il gran da fare di Pasqua.

C'è qualche cosa, in questi giorni di aprile, che non riusciamo ad afferrare: qualche vaga promessa, qualche misterioso invito. Forse è l'illusione che anche in noi, come su la ramaglia sottile dei pioppi o come sulla riva dei fossi, qualche cosa rinasca e si affacci al mondo con occhi vergini, con una nuova capacità di scoprire e di godere.

Puri sono i profili delle colline e gl'impasti grassi delle colmiere ancora nude si gonfiano accanto agli smalti verdi del grano: gli orizzonti non sono dei limiti ma dei punti di partenza per le libere galoppate dei desideri che germogliano in noi con un nuovo e più acceso estro.

Poi, ad un tratto, fra l'odore degli stallatici e le prime strida di rondini, un campaniletto a vela sboccia sul tetto nero di una chiesuola che incastona l'ombra discreta del piccolo pronao fra l'albere secolare e una vasta casa col portone carraio. Bimbi con le mani sporche di terra e con le mutandine che spenzolano fuori dei grembiuli sono intenti ai loro incomprensibili giochi, le anitre guileggiano nella poca acqua del fosso passando ore a frugare col becco a spatola nel fondo pantanoso.

Non sembra che i due campani, uno più grande e l'altro più piccolo, abbiano mai suonato. Non sembra che nessuno si sia mai accorto dell'esistenza di questa chiesuola dedicata a chi sa quale santo. Sembra che anch'essa aspetti qualche cosa dalla primavera, forse che porti un po' d'umiltà nei cuori, un po' di quell'amore dal quale in un'altra lontana primavera, sono nati i quattro muri di sasso e i due campani di bronzo.

I quantitativi di carta e cartoni superiori ai quintali 10 devono essere denunciati entro il 30 aprile

ROMA, 17.

In relazione al decreto ministeriale 4 aprile c. m. sulla denuncia delle giacenze di carta e cartoni ed alle norme integrative del decreto stesso, in corso di pubblicazione, si precisa che l'obbligo della denuncia di qualsiasi quantitativo di carta e cartoni superiore nel complesso a q.li 10, previsto dall'articolo 2 del precitato decreto 4 aprile, riguarda chiunque detenga, a qualsiasi titolo, carta e cartoni nel quantitativo più sopra indicato.

La denuncia dovrà essere presentata, entro il 30 corr. mese, al Consiglio Provinciale delle Corporazioni nel cui territorio la merce risulti depositata alla data del 4 aprile, indicando le generalità e l'indirizzo del proprietario o possessore, ed il luogo dove è depositata la merce, con la precisazione del quantitativo globale detenuto.

Gli industriali, gli artigiani e i commercianti tenuti alla denuncia in base alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del decreto ministeriale 4 aprile corr. dovranno istituire, presso la loro sede legale, un unico registro di carico e scarico, numerato: nella parte relativa al «carico» devono essere, anzitutto, registrate, distintamente, secondo i tipi indicati nel precedente articolo, le giacenze di magazzino alla data suddetta, e, subito dopo, la merce successivamente prodotta ed acquistata nella parte riguardante lo «scarico». Gli industriali e gli artigiani fabbricanti di carte e cartoni, nonchè i commercianti all'ingrosso devono registrare, giornalmente le partite spedite o consegnate, con l'indicazione dell'acquirente, mentre gli editori, i grafici, i cartotecnici ed in genere gli industriali ed artigiani che procedono alla lavorazione della carta e dei cartoni noteranno le partite che escono giornalmente dal magazzino per passare alla lavorazione.

Le denunce e le registrazioni nel registro di carico e scarico da parte degli industriali, artigiani e commercianti all'ingrosso dovranno comprendere qualsiasi tipo di carta e cartoni, anche se abbia subito un primo allestimento, ma si trovi tuttora in magazzino per passare alla definitiva lavorazione. Il registro di carico e scarico dovrà essere vistato, nella prima ed ultima pagina, dalle organizzazioni sindacali periferiche nelle quali sono rispettivamente inquadrati coloro che sono tenuti alla denuncia in base all'articolo uno del già citato decreto.

Il visto dovrà essere apposto non oltre il 30 aprile c. m.

Il termine per la presentazione della denuncia da parte degli industriali, degli artigiani e dei commercianti di cui all'art. 1 del decreto ministeriale del 4 c. m., è prorogato al 30 dello stesso mese.

G. I. L.

Trofeo "Mario Francescatto,,

Quest'oggi, con inizio alle ore 14.30, continueranno le prove del trofeo «Mario Francescatto», per gli organizzati dei plotoni tipo delle Scuole Medie e dei collegi cittadini.

Ecco il calendario:

Balilla. — a) corsa veloce m. 60; b) getto del peso; c) l'asse di equilibrio; d) la «Gioventù Italiana del Littorio».

Avanguardisti. — Corsa veloce metri 80; tiro alla fune; getto del peso; volteggio al muro; la «Gioventù Italiana del Littorio».

Le gare si svolgeranno al Campo Sportivo «Moretti».

L'attività cinematografica in Provincia

Il Comando Federale ha svolto in provincia una intensa attività cinematografica nell'ultimo trimestre gennaio - marzo, con 36 spettacoli complessivi, cui hanno presenziato ben 32.692 organizzati e organizzate. Sono stati presentati i *Cine Gil* n. 1, 2, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 15, alcuni film italiani educativi e ricreativi e i cortometraggi «Fantasia sottomarina» e «Armonie giovanili».

Un servizio appositamente predisposto ha permesso l'effettuazione dei programmi, anche in due Comandi GIL di Fascio nello stesso giorno. Gli organizzati sotto la guida dei rispettivi dirigenti hanno partecipato con entusiasmo alle proiezioni, riscontrando quanto la GIL si occupi dell'educazione e della propaganda.

Vogliamo riportare qui un breve elenco particolareggiato dei giovani presenti ai vari spettacoli, in ciascun Comando Gil di Fascio:

Udine 13412, Pordenone 6880, Cervignano 1500, Torviscosa 500, Palmanova 500, Nimis 1033, Artegna, 600, Gemona 700, Buia 900, Cividale 950, Tarcento 600, Chiusaforte 350, Pontebba 500, Tarvisio 400, Codroipo 810, Casarsa 800, Sacile 800, Fagagna 600.

Inoltre, al fine di poter svolgere una sempre più intensa attività cinematografica a favore degli organizzati della provincia, il Comando Federale ha ottenuto dai singoli proprietari il consenso per la proiezione dei «Cinegil» nelle sale cinematografiche delle località sottosegnate:

Aiello, Ampezzo, Aquileia, Arta, Artegna, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Buia, Caneva, Casarsa della Delizia, Cervignano Chiusaforte, Cividale, Clauzetto, Codroipo, Cordenons, Cordovado, Enemonzo, Fagagna, Fanna, Fontanafredda, Gemona, Gonars, Latisana, Maiano, Maniago, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Meduno, Moggio Udinese, Morsano al Tagliamento, Nimis, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Paularo, Pavia di Udine, Pontebba, Pordenone, Pozzuolo del Friuli, Prata di Pordenone, Reana del Roiale, Remanzacco, Rigolato, Rivignano, Roveredo in Piano, Ruda, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Tarcento, Treppo Grande, Tricesimo, Valvasone, Vito d'Asio, Zoppola.

Il cinematografo entra così nel campo più vasto dell'educazione morale, e concorre alla formazione di una gioventù sana, assetata di vita e di ideali puri ed italici.

Rinvio del concerto Benedetti-Michelangeli

Agli «Amici della Musica» è pervenuto ieri sera a tarda ora un telegramma, con il quale Benedetti-Michelangeli comunica che per improvvisa grave indisposizione, è costretto a rimandare nuovamente i concerti di Venezia e di Udine.

ARTIGIANATO

Concorso per capo calzolaio

E' indetto, presso la sezione territoriale dei Carabinieri Reali di Verona, un concorso per il posto di capo calzolaio. Coloro che intendessero concorrere all'apposita licitazione che sarà indetta per l'appalto del servizio dovranno richiedere le informazioni all'Ufficio sindacale della Segreteria dell'Artigianato, via Savorgnana 7.

Tari" calzolai

La Segreteria dell'Artigianato invita nuovamente tutti i calzolai e ciabattini a ritirare presso i propri uffici di via Savorgnana 7, la tabella delle tariffe per le riparazioni delle calzature, stampate a cura della Segreteria stessa e in vendita agli artigiani al costo di 2 lire.

Gli artigiani dovranno tener esposta nel proprio negozio e ben visibile al pubblico, la tabella in parola, poichè in caso contrario saranno denunciati alle autorità competenti per i conseguenti provvedimenti.

Approvvigionamento carbone coke, da gas ed estero

La Segreteria Provinciale comunica alle aziende interessate che presso gli Uffici di via Savorgnana 7 sono in distribuzione i buoni prelevamento carbone coke da gas ed estero riflettenti l'assegnazione del corrente trimestre aprile-giugno anno XX.

Il tempo utile per il prelievo dei buoni stessi, è fissato a tutta la fine del mese di aprile, e dopo detto termine senz'alcun altro avviso si provvederà allo storno di quei buoni che eventualmente non fossero stati ritirati.

Asciutta dei canali Ledra-Tagliamento

I canali del Consorzio Ledra-Tagliamento saranno messi in asciutta per lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, dalle ore 6 del giorno 29 aprile alle ore 18 del giorno 13 maggio.

Il Consorzio si riserva di spostare le date indicate, in relazione alle esigenze dei propri lavori, del che sarà dato avviso tempestivamente.

Offerte per le famiglie dei Caduti

Nell'elenco degli offerenti a favore delle famiglie dei Caduti da noi recentemente pubblicato, figurava anche il gen. Cesare Boffa. Precisiamo che il generale Boffa, particolarmente legato al Battaglione «Gemona» essendone egli stato un tempo comandante per quattro anni, ha offerto L. 100 e non 60 come erroneamente è stato pubblicato.

Oggi sarà inaugurata la mostra personale dei pittori De Cillia e Anzil

Oggi, alle ore 17, nella sala dell'A. C. in via Treppo, i pittori Enrico De Cillia e Anzil di Tarcento, apriranno al pubblico la mostra delle loro opere; 35 il primo e 25 il secondo.

Ci piace qui riportare l'auto presentazione del De Cillia:

«Tenere in Udine questa mia mostra personale è, credo, sotto certi aspetti, un dovere, poichè da parecchi anni lavoro e studio in questa città e, con non lievi sacrifici, posso finalmente mostrare, con il dare una prima prova, di ciò che posso.

Un'eco forse della mia faticosa gioventù d'operaio, venuto all'arte tardi, risuona malinconica oggi più che mai su tutta la mia produzione, e su tutta la mia vita d'artista. Il pubblico, troverà qui riuniti 35 lavori, anzi impressioni, con le quali desidero trasmettere un senso poetico raccolto e discreto, talvolta depresso da una tristezza, che è del resto il mio spirito, a volte consolata da limpidi mattini o dalle atmosfere dei dorati tramonti autunnali i quali riflettono tutta la mia passione per l'eterno creato; la limpidezza delle acque, il verde tenero dei prati, la trasparenza dei cieli, che saranno da me sempre onorati ed amati».

Agosto Bernardo così presenta l'Anzil col quale per oltre dieci anni «ha diviso in silenzio studio, sogni e sacrifici pur di poter fare dell'arte vera»:

«Anzil, forma, colora, esprime. Per forma intende il rispetto in ogni oggetto e figura nelle sue caratteristiche fisiche e, cioè un fiore è fiore, un albero è albero, una figura umana è figura umana. L'artista può inventare, trasfigurare, idealizzare, pur rimanendo fedele allo schema generale dell'oggetto.

L'espressione è forse la parte più importante nel nostro artista, elemento essenziale all'opera d'arte Un'emozione non si spiega, ma si sente».

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 17 aprile 1942-XX - Presidente: cav. dott. Amodio - Giudici cav. dott. Palumbo e cav. dott. Tresca - P. M.: cav. dott. Cressati - Cancelliere: Micottis.

Remissione di querela

Natale Plozzer di Osvaldo di 44 anni dimorante a Morsano di Castions di Strada, l'11 novembre 1940 avrebbe offeso la reputazione di Palmira Pironio. Tali confidenze egli avrebbe fatte al marito di costei, in istato di ebbrezza alcoolica, in un pubblico esercizio

Il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere per remissione di querela condannando il remittente alle spese di giudizio. (Dif. avv. Tessitori).

— Di ugual reato era imputato Giovanni Cidin fu Leonardo di 32 anni da Strassoldo. Costui il 28 aprile 1941, indispettito per essere stato... licenziato dalla fidanzata Argia Milocco, andava dicendo in paese cose poco simpatiche sul suo conto. Anche qui, il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere per remissione di querela, condannando il remittente alle spese di causa. (Dif. avv. Tessitori).

Insufficienza di prove

Luigi Morandini fu Giovanni di 61 anni da Trivignano Udinese ma qui dimorante in via Pracchiuso 41, era imputato di essersi indebitamente appropriato di 3200 lire consegnategli nell'estate 1939 per l'acquisto di una partita di legname da lavoro per conto del cav. Giovanni Santi. Comparso ieri in giudizio, il Morandini ha protestato la propria innocenza esponendo poi una serie di giustificazioni dalle quali il Tribunale — in base anche alle altre risultanze di causa — non ha potuto trarre nei confronti del Morandini, che una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. (Dif. avv. Centazzo).

Misteriosa sparizione di 2700 lire

Il 27 febbraio 1941, la signora Maria Bruni in Vio, dimorante in via Pordenone, constatava la sparizione dalla borsetta che teneva rinchiusa nel cassetto aperto del comò nella propria camera, di 800 lire. Successivamente, il marito cav. Giuseppe Vio accertava che in varie riprese gli erano mancate complessivamente 1900 lire. Dopo un naturale scambio d'impressioni in famiglia, i sospetti circa la probabile autrice di dette sparizioni, cadevano su certa Cesira Zilli fu Pietro di 41 anni dimorante in via Spilimbergo 20, addetta a fare — in certe ore del giorno — la pulizia della casa; donna sulla quale i coniugi Vio avevano riposto fino allora la massima fiducia. In seguito agli accertamenti della R. Questura, la Zilli veniva denunciata per furto e ieri compariva in giudizio dove ancora una volta dichiarava di essere innocente e di non aver mai dato motivo di dubitare della propria onestà.

E' stata assolta per insufficienza di prove. (Dif. avv. Tessitori).

Le coniglie di Nicolino

Nicolino Degano fu Pietro di 35 anni dimorante in via Campoformido, allevava con passione e cura tre belle coniglie di razza, una delle quali l'altro giorno gli regalava una nidiata di sette piccoli. Ieri mattina, sceso in cortile ed avvicinatosi alla conigliera, constatava che durante la notte ignoti l'avevano completamente vuotata.

Il furto, che ha arrecato al Degano un danno di oltre 200 lire, è stato denunciato.

Caso di omonimia

La signora Bruna Degano vedova Croatto, abitante in via Rivignano, non ha nulla a che vedere con quella Bruna Degano di 22 anni dimorante in via Cormor Alto 42 di cui abbiamo dato notizia sul giornale di domenica, per essere stata fermata dalla Squadra Mobile e ricoverata al reparto celtico del locale Ospedale, per malattia contagiosa.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 aprile 1942 XX

NATI	8
MORTI	1
MATRIMONI	3

Nascite

Soffiatti Laura (I nato) di Fiorello e di Beltramini Mafalda; Zanier Amelia (V nato) di Daniele e di Gonano Dorina; Beltramini Gianfranco (II nato) di Bruno e di Tambozzo Irma; Suligoi Antonio (II nato) di Francesco e di Caucig Anna; Sabbadini Rosita (I nato) di Bruno e di Polato Giovanna.

Matrimoni

Sian Dante impiegato con Gorassu Pia casalinga; Job Secondo insegnante con Job Elisabetta casalinga; Bacci rag. Luigi impiegato Genio Militare con Sicoli Maria impiegata.

Morti

Franzolini Tomaso fu Filippo di anni 54 cuoco.

IL GIORNO

Sabato, 18 aprile (108-257)
S. Galdino cardinale

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli o di verdura, manzo brasato, contorni.
Sera: minestrone, marmellata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 23.15 circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10: Radio scolastica per le scuole superiori — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 16.30: Radio Gil — 17.10: Dischi di novità e successo Cetra — 17.55: Estrazioni del R. Lotto — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Musica varia — 12.45: Per le donne italiane — 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi con orchestra diretta dal m. Petralia — 14.15: Musiche di riviste e commedie musicali — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Trasmissione dal «Comunale» di Mologna de «La forza del destino» di Giuseppe Verdi con Beniamino Gigli e Gabriella Gatti; maestro concertatore e direttore Franco Capuana.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Sestetto Jandoli — Ore 20.40: Orchestra diretta dal maestro Spaggiari — 21.15: «La gabbia» un atto di Mario Vani — 21.45: Concerto diretto dal m. Gaudiosi — 22.30: Canzoni e melodie.

Un piede fratturato per la caduta d'un mattone

Il muratore Guerrino Raffaelli, di 38 anni, da Pasian di Prato, mentre stava attendendo al proprio lavoro, rimaneva colpito da un mattone precipitato accidentalmente da un balcone ove altri operai stavano lavorando. Disgraziatamente il mattone gli cadeva sul piede destro fratturandoglielo. Trasportato all'Ospedale Civile è stato ivi accolto e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Si ustiona due dita rovesciando la polenta

La giovane Gina Maceratesi, dimorante in via Laipacco 11, ieri poco prima di mezzogiorno, levata dal fuoco la caldaia dov'era stata mescolata e cotta la polenta, si avvicinava al tavolo per rovesciarla. Nella manovra s'impigliava con due dita nella bollente pasta riportando ustioni di una certa gravità.

E' stata medicata al Pronto Soccorso e giudicata guaribile in ottodieci giorni.

Ferito ad un labbro per la caduta d'una cassa

Il 17enne Arrigo Candotti dimorante al Villaggio San Rocco, in seguito alla caduta accidentale di una cassa, riportava una ferita lacero contusa al labbro superiore. E' stato medicato al Pronto Soccorso e la lesione è stata giudicata guaribile in 8-9 giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - SE NON SON MATTI NON LI VOGLIAMO. Ore 17.
ODEON - CATENE INVISIBILI Con Valli e Ninchi — Ore 17
SAVOIA - IL LEONE DI DAMASCO. Con Duranti. Ore 17
IMPERO - NEMICI - Con B. Horney e W. Birgel. Ore 17
CINEMA GIL - OMBRE ROSSE. Ore 18.
CECCHINI - IL TERRORE DEL WEST - Nuove avventure con Tom Keen — Ore 17.

REX - DON PASQUALE - Con Armando Falconi e Laura Solari - Ore 18.
S. GIORGIO - PATTUGLIA EROICA - Ore 18.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO MENZOGNA. Con Ilde Krahl Ore 16.

I "riservisti,, del Cervignanese e il calendario venatorio 1942-43

In seguito ad un articolo da noi pubblicato a firma del Presidente del Comitato provinciale della caccia di Udine, il camerata Della Ricca ci invia la seguente risposta a nome dei riservisti del Cervignanese e dell'Aquileiese.

La pubblicazione di un articolo riguardante l'attività venatoria nel goriziano, avvenuta recentemente sul «Popolo del Friuli», mi induce a prendere la penna per rispondere, da una parte, ad un articolo comparso sullo stesso giornale in data 20 febbraio XX a firma del Presidente del Comitato provinciale della caccia di Udine, dall'altra per cercare di risolvere in maniera, diremo così pubblica, la tanto contrastata questione.

Riepilogando brevissimamente i fatti, la disputa, sia pure soltanto epistolare, con il Comitato di Udine, ebbe inizio con una fondatissima richiesta da parte dei cacciatori delle riserve di Aquileia e di altre comprese nel mandamento di Cervignano, di vedere applicato quanto disposto nell'art. 11 del calendario venatorio nazionale estivo-autunnale 1941 per la caccia ai palmipedi e trampolieri. La richiesta veniva indirizzata al Commissario ministeriale per il coordinamento dell'attività faunistica nella zona delle Alpi, non essendo ancora nota la procedura da osservarsi per il disbrigo della pratica, e la domanda veniva motivata dal fatto che «la riserva sociale di Aquileia è prospiciente alla laguna di Grado e di Marano, è attraversata da numerosi corsi di acqua ed acquitrini, per cui presenta un abitato quanto mai favorevole alla sosta dei palmipedi e trampolieri. Tale riserva è eccellente per la selvaggina di passo, per cui in essa fino al 29 marzo vi potrebbero essere uccisi oltre un migliaio di capi tra anitre e alzavole, con un apporto carneo tanto utile nell'attuale momento, senza alcun pregiudizio alla selvaggina stanziale protetta».

In seguito ad analogo consiglio del Commissario ministeriale di Trento, i cacciatori di Aquileia, sempre per mio mezzo e in un tempo successivo, presentavano richiesta al Comitato di Udine per l'ottenimento del permesso di caccia sino al 29 marzo. Detto Comitato rifiutava l'accoglimento della nostra domanda per dei motivi che non esito a definire puerili, ed accampava il pretesto che dalla concessione di tale nuovo termine alla caccia si sarebbero avute due logiche (i commenti sono superflui) conseguenze: primo fatto si sarebbe commessa un'ingiustizia nei confronti degli altri riservisti della provincia di Udine, secondo, si sarebbe avuto un danno non indifferente alla selvaggina nobile stanziale. In risposta al primo capo noi domandiamo se costituisca cosa più ingiusta il trattare ugualmente riserve che presentano caratteri diversi, o fare tra esse le debite differenziazioni.

E' alquanto stonato infatti, con buona grazia degli oppositori, abbiamo il coraggio di affermarlo, porre alla stessa stregua territori di caccia ove il sistema delle riserve è stato instaurato decenni or sono, e si è affermato attraverso anni e anni di lunga applicazione, e zone dove le riserve sono di nuova e recente costituzione. Non ci si venga, quindi, a parlare di ingiustizia, ma si tengano nel dovuto conto invece, le profonde diversità esistenti tra la zona della riserva di Aquileia e di quelle del mandamento di Cervignano, e la rimanente provincia di Udine.

Quanto al secondo punto, non esitiamo a dire che è per noi offensivo, perchè non tolleriamo, e qui interpreto anche il sentimento dei miei colleghi, tutti vecchi riservisti, di essere considerati dei disonesti, poichè soltanto questa può essere la necessaria conseguenza, e forse anche lo spirito sottinteso, dell'affermazione che da una caccia ai palmipedi verrebbe ad esserne danneggiata la selvaggina nobile stanziale. In proposito ricordo una sola cosa, che non permettiamo di venir equiparati a liberisti indisciplinati che con la costituzione delle nuove riserve debbono incominciare a formarsi una nuova coscienza venatoria, proprio noi, che ne abbiamo una, e fermissima, che data ormai da decenni.

Chiusa comunque questa piccola parentesi polemica, che deve essere naturalmente illogica, se mossa da uno spirito contrario a «logici» punti di partenza, riprendiamo questa storia un po' travagliata che non è riuscita ancora a trovare intelligente soluzione.

Il Comitato provinciale della caccia di Udine rispondeva infatti che la concessione di una protrazione al termine già fissato per la caccia, aveva tutti i caratteri di una sconcessione eccezionale da parte del Commissario ministeriale per il coordinamento dell'attività venatoria nella zona delle Alpi, solo nel caso che ricorrano gli estremi voluti dall'art. 43 del T. U., estremi che sono: 1) scopo di ripopolamento; 2) esigenze tecniche della riserva; 3) protezione delle colture, e nessuno di questi estremi consta a questo Comitato ricorrano nella fattispecie di codesta riserva sociale».

Ci displace che tutto questo non consti al Comitato di Udine, ma a parte le esigenze della riserva, che esso dovrebbe conoscere benissimo, per quanto più particolarmente concerne la protezione delle colture, lo indirizziamo ad un qualsiasi ente sindacale per l'agricoltura, che saprà dargli dettagliatissime informazioni in merito.

Per tutti questi motivi, che ci sembravano abbastanza logici, noi, vecchi cacciatori dell'Aquileiese e del Cervignanese, speravamo nell'ottenimento di quanto richiesto nella nostra legittima aspirazione, ma ci siamo trovati sempre a cozzare contro dei motivi per nulla convincenti. Fossero stati tali, ci saremmo di buon grado rassegnati; dirò di più, anzi, avremmo ignorato la loro esistenza, e noi stessi allora non avremmo mai presentato la nostra richiesta, perchè crediamo di aver sempre dato e di dare tuttora prova bastevole della nostra disciplina alle disposizioni legislative in merito.

Vogliamo piuttosto dire che forse l'appartenenza delle riserve di Aquileia e del mandamento di Cervignano al Comitato di Udine non è perfettamente equa, non riuscendosi, da parte di detto Comitato, ad affermare una netta differenza tra riserve nuove e vecchie, e ci limitiamo, lo scopo può essere facilmente intelligibile, a riportare un punto della circolare n. 9 del 25 gennaio 1941 XIX del Ministero della Agricoltura e delle Foreste: «Occorre adoperarsi perchè non vi siano provincie che dissentano dalle vedute del compartimento, perchè, se ciò si verificasse, se ne dovrebbe desumere che la ripartizione del territorio nazionale in Compartimenti non è quale dovrebbe essere. Non va dimenticato infatti che il Ministero è sempre disposto ad esaminare le proposte per opportune modifiche dell'attuale ripartizione». E più oltre: «E' necessario che ogni Comitato stabilisca in quali zone sia effettivamente indispensabile adottare criteri protettivi in vista di concrete esigenze, e non per vedute personali (!) e per interessi particolaristici, così di frequente in contrasto con i voti della maggioranza dei cacciatori».

E poichè siamo entrati in citazioni di atti ufficiali, riporteremo ancora un passo della circolare 247 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di data 11 marzo '42 XX: «In fatto di restrizioni al normale esercizio venatorio — segnatamente alla specie di passo — così come la legge lo rende possibile, va considerata l'attuale convenienza di consentire l'esercizio stesso in una misura piuttosto larga».

E' quindi per i motivi sopra esposti, che, anche a nome degli altri 120 riservisti del Cervignanese e dell'Aquileiese, chiedo una volta ancora che la questione venga risolta secondo lo spirito della legge e dei regolamenti ministeriali. Che se ciò si sarà fatto, il nostro diritto non potrà non venire riconosciuto, e il nostro voto appagato.

Luigi Della Ricca

Accantonamento fondi
per indennità di licenziamento

«La Confederazione Fascista degli Agricoltori in seguito ad approfondito esame delle norme contenute nella legge 8 gennaio 1942-XX n. 5 sulla costituzione di una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto, ha presentato, a termine della stessa legge, al Ministero delle Corporazioni, domanda di esonero collettivo di tutti i datori di lavoro da essa rappresentati, dall'obbligo dell'accantonamento delle predette indennità di licenziamento.

Sono pertanto in corso con la Confederazione dei lavoratori dell'Agricoltura trattative per la modifica dei contratti collettivi esistenti onde adeguarli alle nuove necessità scaturenti dalla legge ed altri si stanno stipulando per quelle categorie che, come i Consorzi di bonifica, non hanno ancora una regolamentazione collettiva.

Il meccanismo che la Confederazione Fascista Agricoltori ha studiato per mettere gli agricoltori in grado di ottemperare alle prescrizioni della legge si ritiene possa semplificare con opportuni accorgimenti quello normale della legge stessa prevista.

Come si può desumere dal comunicato su riportato, tutti i datori di lavoro inquadrati nella Confederazione Fascista Agricoltori, sino a che non verranno date loro nuove precise disposizioni, non sono tenuti a fare alcun versamento in applicazione alla legge 8 gennaio 1942, in quanto accantonano già le indennità di quiescenza spettanti ai loro impiegati presso la «Cassa Nazionale Fascista di Assistenza per Impiegati agricoli e forestali».

Per i nostri bambini
e per i nostri vecchi

Come ieri abbiamo annunciato, si è spenta qui, a Udine, in età ancor giovane, la signorina Eleonora Brigo, nativa di Mantova, ma per lunga permanenza e per attaccamento alla terra friulana, considerata, quale nostra concittadina di adozione.

Esempio di devozione al dovere, quale insegnante nelle nostre Scuole elementari, dirigente benemerita della Gil, essa lascia un ricordo di rara nobiltà d'animo e di vivo interessamento per i bambini e per i vecchi sprovvisti di mezzi di fortuna.

Per espresso desiderio della compianta signorina, sono state disposte le seguenti elargizioni:

Colonia Asilo «Principi di Piemonte» L. 1000;
Rifugio Giacomo Bearzi L. 1000.
Rifugio Bambino Gesù L. 1000.
Orfanella di via Rivis L. 1000.
Casa di Invalidità e Vecchiaia lire 1000.

Per gli assistiti dell'E.C.A.

Si avvertono gli assistiti dell'E. C. A. che, in seguito alle nuove disposizioni e a scanso di rimanere senza assistenza, devono provvedere alla prenotazione dei generi tesserati (pane, pasta, riso, olio, fagioli) presso uno spaccio della Cooperativa Friulana di Consumo, *entro il 20 corrente.*

Movimento nel clero

Il sac. Giuseppe Piccini, parroco di Caporiacco, è stato nominato Economo Spirituale di Lauzzana; il sac. Riccardo Modesti, id. Vicario di Cola; il sac. Saverio Beinat, id. Vicario di Avilla.

Una nuova parrocchia

La Chiesa Vicariale di S. Michele di Monteaperta è stata eretta in parrocchia. Le frazioni di Picic, Cicigoi e Zamir sono state smembrate dalla Vicaria di Cravero ed unite alla parrocchia di S. Leonardo.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Otello Candoni; famiglia Sparavier, lire 100.

Per intestare un lettino nella Colonia «Principi di Piemonte» al nome della signorina Eleonora Brigo; prof. Emma Biasutti offre lire 200.

Anna e Maria Biasutti offrono lire 50 alle Dame della Carità, parrocchia delle Grazie in memoria della signorina Eleonora Brigo.

Due esercenti in fallo

I carabinieri hanno elevato contravvenzione — con conseguente denuncia all'Autorità giudiziaria — a carico degli esercenti: Giacomina Cristofoli fu Luigi di 39 anni e Silvio Fasano di 44 anni entrambi titolari di osteria a Sammardenchia. La prima perchè alle ore 23.30 aveva ancora l'esercizio aperto ed inoltre somministrava vino a cinque persone; il secondo perchè si faceva rappresentare nella conduzione dell'esercizio da Emilio Nazzi, senza la prescritta autorizzazione di P. S.

Un furto ed una denuncia

L'agricoltore Pietro Goriciszo fu Luigi di 75 anni dimorante a Pozzuolo del Friuli, denunciava ai carabinieri il sofferto furto di sei o sette quintali di erba spagna che stavano riposti nel fienile attiguo a quello di certo Luigi Greatti. In seguito alle indagini dei carabinieri, quale sospetto autore del furto in questione, è stato denunciato il Greatti il quale però si protesta innocente.

Esportazione approvvigionamento distribuzione e prezzi delle patate primiticcie

ROMA, 17.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che riguarda la disciplina dell'esportazione, dell'approvvigionamento, della distribuzione e dei prezzi delle patate primaticcie.

Il decreto stabilisce che è fatto divieto di esportare patate fuori provincia senza i fogli di esportazione o le bollette di accompagnamento, rilasciate dalle Unioni provinciali fasciste dei commercianti, rispettivamente per le spedizioni della merce fuori del Regno o fuori della provincia di produzione, e vistate dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione.

L'inizio della raccolta dei produttori delle patate primaticce non potrà avvenire prima della data che per ogni provincia sarà fissata dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura delle provincie di Reggio Calabria, Catania, Messina, Napoli, Salerno, Bari, Lecce, Catanzaro, Siracusa, Pisa, Lucca, Chieti, Pescara, Teramo, Foggia, Savona, Cremona, Rovigo, Verona, Bologna, Ferrara, Ascoli Piceno, Macerata, Littoria e Venezia ed in quelle che verranno eventualmente determinate, è demandato esclusivamente alla Federazione nazionale fascista dei Commercianti di prodotti ortoflorofrutticoli la disciplina nell'acquisto e dell'eventuale conservazione delle patate primaticce prodotte fino al 31 luglio 1942-XX.

La Federazione agisce sulla base e nei limiti delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, provvedendo all'acquisto ed all'eventuale conservazione delle patate primaticce a mezzo di enti e ditte debitamente autorizzati, previo accertamento per quelli incaricati di esportare fuori provincia delle rispettive capacità tecniche e finanziarie. I produttori di patate primaticce nelle provincie suddette e di quelle che verranno eventualmente determinate avranno l'obbligo di vendere agli enti o ditte di cui sopra i quantitativi di prodotto eccedenti il fabbisogno familiare che è fissato nella misura massima di Kg. dieci mensili, compresi gli scarti non atti al consumo alimentare per il produttore e per ogni persona di famiglia convivente a carico del produttore stesso.

In base alle assegnazioni disposte dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste la Federazione provvede all'approvvigionamento delle citate provincie e di quelle importatrici limitatamente ai quantitativi da importare.

La distribuzione delle patate primaticce in tutte le provincie del Regno viene regolata dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione, di intesa con le organizzazioni interessate.

I prezzi alla produzione delle patate primaticce in massa, non selezionate, merce senza imballo, sana mercantile, buona media nell'annata poste franco magazzino di raccolta sono stabiliti come appresso:

Patate lunghe gialle al quintale, aprile e maggio lire 150, giugno lire 130, luglio lire 100. Altri tipi di qualsiasi pasta e di qualsiasi forma al q.le per i suddetti mesi rispettivamente lire 135, lire 115, lire 85.

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

AMPEZZO

Riunione di fiduciari dell'agricoltura

Giovedì mattina in una sala del Municipio presieduta dal dott. Stani si sono riuniti i fiduciari comunali della zona per trattare sul conferimento all'ammasso del 30 per cento degli animali bovini; alla riunione assisteva anche il veterinario consorziale.

Visita pastorale

Oggi sabato alle ore 19.30 giungerà ad Ampezzo S. E. mons. Nogara Arcivescovo della Diocesi di Udine e farà il suo ingresso nella Chiesa Arcipretale.

Per domani domenica 19 corrente in occasione della visita Pastorale sono indette le seguenti funzioni:

Alle ore 7 S. Messa con Comunione generale; alle ore 9 Ricevimento delle autorità in canonica; alle ore 10 Messa solenne con Cresima; ore 13.30 esame di dottrina Cristiana seguita con funzione di chiusura; alle ore 16 partenza per Sauris.

Avviso ai malghesi

Per lunedì 20 corr. mese alle ore 11.30 sono invitati tutti i malghesi dei Comuni di Raveo, Socchieve, Enemonzo, Sauris e Ampezzo ad una riunione che sarà tenuta presso il Municipio di Ampezzo dove verranno impartite disposizioni riguardanti la monticazione.

Offerte alla G.I.L.

La Banca Cattolica del Veneto ha offerto alla GIL di Ampezzo la somma di lire 100 pro fondo acquisto divise organizzati poveri.

Rapporto graduati

Oggi sabato 18 corr. alle ore 15 presso il Comando GIL di Ampezzo avrà luogo il rapporto dei graduati Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti della Zona.

L'Ufficiale incaricato di tenere il rapporto ispezionerà i corsi Vice Capi Squadra ed i reparti tipo della GIL di Ampezzo.

Al cinema Moderno

Oggi sabato 18 aprile dalle ore 19 e domani domenica 19 dalle ore 15 spettacoli continuati del film «Il Romanzo di un medico».

Giovedì 23 alle ore 19 «Con le donne non si scherza» un divertente film con Assia Noris.

TOLMEZZO

Cine De Marchi

Oggi sabato e domani domenica «Il Re del circo» — lunedì: «Ribalta nera» — martedì: «Turbine» — mercoledì: «La bisbetica innamorata» — giovedì: «Quando donna vuole» — venerdì: «Il Cardinale Lambertini».

ARTA

Cine al Dopolavoro

Domenica 19 aprile 1942 dalle ore 14 e dalle ore 20: «L'uomo senza tramonto». Dramma di contrasti umani nell'ispirazione di una vita per i diletti della giovinezza, con Harri Baur e Alice Field.

S. DANIELE

Attività della G.I.L.

Oggi alla Casa della GIL sono convocati tutti gli organizzati d'ambo i sessi per le esercitazioni del sabato fascista.

TRICESIMO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo "sul campo,, al st. Roberto Zanuttini

Al sottotenente di complemento Roberto Zanuttini, laureato in scienze politiche e laureando in giurisprudenza, del GUF di Udine, fu concessa «sul campo» la medaglia di bronzo al valor militare per il fatto d'arme di Bir el Gobi (Marmarica) del 4-6 dicembre 1941, con questa veramente notevole motivazione:

«*Comandante di mezzo plotone carri M, portava arditamente all'attacco i suoi carri in tre violenti scontri con preponderanti forze nemiche. Rimasto successivamente u[illegible] protezione di un caposaldo con tre carri immobilizzati da avarie, resisteva ad oltranza all'impeto di numerosi mezzi corazzati e blindati, concorrendo all'avvolgimento già in atto del contrattacco. Trasformando i suoi carri in fortini d'acciaio, per due giorni consecutivi contrastava validamente [illegible] l'irruenza nemica e non desisteva dalla lotta se non dopo avere ricevuto preciso ordine e dopo avere inutilizzate tutte le munizioni. Magnifico esempio d'alto sentimento del dovere e di cosciente sprezzo del pericolo*».

Al valoroso camerata, che in un successivo fatto d'arme in Marmarica [illegible] va il nostro augurio più fervido che egli ben presto con la immancabile vittoria sia resti-tuito alla famiglia e le più vive felicitazioni anche al padre tenente generale medico Primo Zanuttini ed al fratello capitano carrista Eugenio.

MERETO DI TOMBA

Pacchi e offerte ai combattenti

Seguendo la nobile iniziativa del Capoluogo, i frazionisti di Plasencis e Savalons, a mezza del Dopolavoro locale, hanno provveduto alla rimessa di pacchi e offerte ai loro Combattenti con spontanee offerte delle singole famiglie.

Ai militari combattenti sui vari fronti o dislocati in territori occupati sono stati inviati 28 pacchi del valore di lire 20 ciascuno, per un importo di 560 lire; ai militari nell'interno del Regno, 39 vaglia postali di lire 20 ciascuno, per un importo di lire 780.

Un meritato elogio va ai promotori con l'augurio che l'esempio venga seguito dalle restanti frazioni del Comune.

PORDENONE

In Tribunale

Udienza penale: Presidente dott. cav. Valussi. — Giudici dott. cav. Zumin e dott. cav. Marsi. — P. M. dott. cav. uff. Tanganelli. — Cancelliere Musolla.

Due processi per direttissima per sottrazione di granoturco al consumo

Per reati contro le leggi annonarie del tempo di guerra, il Tribunale ha giudicato per direttissima gli agricoltori Ugo Tomè fu Luigi, di anni 43, e Sante Chiarot fu Giovanni, di anni 58, ambedue da Montereale Cellina, i quali sono comparsi alla sbarra in istato di arresto.

Il Tomè che in seguito all'ispezione compiuta dai rappresentanti della legge il 28 marzo scorso [illegible] di aver venduto clandestinamente tredici quintali di granoturco [illegible] sottraendoli al normale consumo, è stato condannato a [illegible] di reclusione e [illegible] lire di multa; il Chiarot [illegible] quindici quintali [illegible] a sei mesi di reclusione e cento lire di multa.

Ambedue gli imputati erano difesi dall'avv. Sartori.

CORDENONS

Il rapporto del Fascio con l'intervento del Federale

Domani domenica sarà tenuto il rapporto del Fascio di combattimento locale, con la partecipazione del Federale e del Vice Federale Zanello.

Gli organizzati delle istituzioni del Regime si troveranno [illegible] alle ore 9, alla Casa del Fascio, donde saranno inquadrati in reparti.

Autorità, rappresentanze delle Forze Armate ed organizzati si recheranno a deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti e ritorneranno quindi alla Casa del Fascio per il rapporto.

Dopo la relazione del Segretario del Fascio, camerata Gio. Batta De Piero, il Federale terrà il rapporto; seguirà quindi il discorso ufficiale del Vice-Federale. Successivamente il [illegible] riceverà fasci [illegible] e pubblico.

Seguiranno visite ai due maggiori stabilimenti industriali: al Cotonificio Cantoni ed all'Asilo-nido dello stabilimento, ed alla Cartiera Galvani.

Cordenons s'appresta a vivere una giornata di fede nella quale sarà più che mai vicina ai suoi numerosi e valorosi combattenti nella comune volontà di vittoria.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 2 — Tel. 57

Le note storiche

La necropoli barbarica

(b. m.) - *Lo scoprire resti romani nella nostra città, attrasse sempre i nostri più grandi cultori di storia cittadina. Michele della Torre, profondo studioso in materia, nei primi decenni del secolo scorso, incominciò a scavare qua e là, attorno a Cividale, con lo scopo di ritrovare la disposizione dell'antica Forum Julii, che egli pensava costruita sul modello di Roma, importante non meno di Pompei stessa.*

Nel 1821, scavando presso il Rio Emiliano, piccolo torrente di nome romano, e fra quei campi, trovò un ingente tesoro. Monete, gioielli, oggetti di bronzo dorato, armi e gran numero di scheletri sconvolti vennero alla luce.

Il grande studioso, con la sua fervida immaginazione, pensò subito che quella zona, fosse stata teatro di battaglia, tra i Greci di Belisario, o di Narsete, ed i Goti.

Che gran parte dei guerrieri ivi sepolti fossero bizantini, lo dicevano le loro armi ed i loro ornamenti. E la versione di monsignor della Torre, sembrò per il momento la più attendibile. Ma molti anni fa, a Castel Trosino (Marche) si scoperse una necropoli barbarica, che, strana coincidenza, in molte tombe, tra ossa di scheletri femminili, si trovarono oggetti d'oro, perfettamente eguali a quelli rinvenuti presso il Rio Emiliano. Si dovette quindi ammettere che il luogo creduto campo di battaglia, non era altro se non una necropoli barbarica.

Tutti i gioielli rinvenuti, tra cui bellissime crocette dorate, si possono oggi ammirare nel nostro Museo, assieme alle armi ed ai bronzi dorati, e destano sempre grande interesse e meraviglia ai visitatore.

Per i lavoratori dell'industria

Tutti i lavoratori dell'Industria appartenenti alla zona di Cividale, per il disbrigo di qualsiasi pratica sindacale, dovranno rivolgersi alla Delegazione di Zona di Cividale. Coloro che si presenteranno direttamente all'Unione di Udine, verranno senz'altro indirizzati al suddetto ufficio.

Nel Presidio della Milizia

Con determinazione del Comando della 55ª Legione Camicie nere di Gemona il I° Caposquadra cav. Cesare Blasigh è stato nominato comandante il Presidio della M.V. S.N. di Cividale.

Disciplina del mercato animali da cortile e delle uova

Il Commissario prefettizio ritenuto necessario, per il momento, di anticipare l'orario di accesso al mercato degli animali da cortile e delle uova (piazza Diaz) degli incettatori e dei grossisti; veduto l'art. 55 del Testo Unico della legge comunale e provinciale: ordina a decorrere da sabato 18 corrente e fino a nuovo avviso è vietato agli incettatori ed ai grossisti di entrare nel mercato degli animali da cortile e delle uova e di fare comunque acquisti prima delle ore 9.30. Nessuna contrattazione può avvenire fuori del luogo del mercato (piazza Diaz). I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 106 del Testo Unico della legge comunale e provinciale.

Tesseramento al Fascio femminile

La segreteria del Fascio femminile avverte tutte le ritardatarie che il tempo utile per la rinnovazione del tesseramento scade il 30 aprile p. v. Contro le iscritte che non provvederanno a regolarizzare la loro posizione entro tale data, saranno presi i provvedimenti del caso.

La sede del Fascio femminile rimarrà aperta dalle ore 17 alle 18 di tutti i giorni feriali.

Proiettile di cannone inesploso

Il Comando del 256° Reggimento Fanteria «Veneto» comunica che il Reggimento ha eseguito lezioni di tiro a proietto nella zona di Guspergo, e precisamente sul costone sud-est di q. 374 di Monte dei Bovi. Un proiettile da 47/32 rimasto nonostante le accurate ricerche inesploso non è stato rintracciato, fatte: è quindi da ritenere che il proiettile stesso sia rimasto affondato nel terreno.

Comunque avverte e diffida la popolazione di Guspergo ed i proprietari della predetta zona che chiunque, anche a distanza di tempo, dovesse rinvenire sul terreno proietti inesplosi, o qualsiasi ordigno inesploso, dovrà astenersi dal rimuoverli, senza alcuna eccezione di circostanza, perchè possono scoppiare anche se leggermente mossi. Pertanto in caso di rinvenimento di proietti o di qualsiasi ordigno si dovrà immediatamente darne avviso all'autorità militare, che provvederà alla loro distruzione. L'autorità militare declina ogni responsabilità per le disgrazie in cui possono incorrere i contravventori alle norme suddette.

Beneficenza

Al Segretario del Fascio di Combattimento di Cividale sono pervenute le seguenti offerte: dai camerati Ottavio Volpe, Antonio Bertossi, Vittorio Pierigh, per onorare la memoria della sorella del cav. Giulio Brigo, deceduta in Udine, la somma di L. 30 a favore delle famiglie bisognose del Comune dei combattenti dell'attuale guerra; dal camerata Pio Boccolini, per le famiglie bisognose dei nostri Caduti e combattenti, la somma di L. 100; dalla Banca Cooperativa di Cividale, pro Istituto Nazionale di Cultura fascista la somma di L. 50; da persona che non desidera essere nominata, per le famiglie bisognose di Caduti e combattenti del Comune, la somma di L. 100; dal camerata Valentino Nadali, per onorare la memoria dello squadrista Otello Candoni, di Tolmezzo, la somma di L. 50.

Servizio trasporto rifiuti solidi

Trovasi in pubblicazione per otto giorni all'albo pretorio la deliberazione con la quale viene istituito, con diritto di privativa, il servizio per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani «interni» entro la zona delimitata. In base alla legge 20 marzo 1941-XIX n. 366 viene di conseguenza istituita la tassa relativa a tale servizio. La deliberazione contiene la tariffa di tale data distinta per categoria di utenti, secondo l'uso a cui vengono adibiti i locali servizi.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Francesco Dominissini fu Antonio, di 34 anni, da Gruppignano di Cividale, alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici, scaricando dei tronchi di castagno da un vagone ferroviario, rimaneva colpito da un pezzo di legno al piede destro per cui riportava delle contusioni con minaccia di ascesso. E' stato giudicato guaribile in giorni dodici.

— L'apprendista meccanico Luigi Gondolo di Gio. Batta, di 47 anni, da Cividale, occupato alle dipendenze dell'Impresa costruzioni ing. Petrucco e Costantini, caricando un motore, riportò una ferita e contusione al dorso della mano destra. Guarirà in tre giorni.

REMANZACCO

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo ad Aldo Bersani

Al camerata sergente pilota Aldo Bersani, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

«*Effettuava con velivoli da caccia lunga ed interrotta attività in mare aperto, a grande distanza dalle basi, spesso superando condizioni atmosferiche eccezionalmente avverse, per garantire la sicurezza a numerosi convogli navali. In ogni circostanza dava prova di decisa volontà e sereno coraggio.* — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940, marzo 1941-XIX».

Al valoroso sergente pilota Aldo Bersani il nostro cameratesco plauso.

Tesseramento fascista

Il tesseramento al Fascio di Combattimento al Fascio femminile, si chiuderà improrogabilmente il giorno 30 aprile corrente.

Dopo tale data non saranno più rinnovate le tessere per l'anno in corso. I ritardatari sono pertanto invitati a provvedere subito al versamento della quota tessera dell'anno XX alla segreteria amministrativa del Fascio. Gli inadempienti saranno denunciati al Consiglio Federale di Disciplina.

Pubblicazione nuovo catasto

Gli atti del nuovo catasto rimarranno in pubblicazione sino al giorno 26 aprile corrente, data assolutamente indilazionabile. I possessori interessati dovranno pertanto affrettarsi a prendere visione degli atti medesimi, depositati presso l'Ufficio municipale, entro tale termine, per presentare gli eventuali reclami.

Bambino ferito ad un occhio per l'esplosione di una capsula

Il quattordicenne Bruno Buiatti di Pietro da Ziracco, è stato colpito all'occhio sinistro da una scheggia di una capsula fatta accidentalmente esplodere da un compagno di gioco.

Il sanitario che lo ha visitato gli ha riscontrata irite acuta traumatica sinistra, riservandosi la prognosi nei riguardi dell'efficienza dell'organo visivo.

Un pugno per scherzo che lascia un buon segno

Antonio Candussi fu Valentino scherzando con un amico è stato da questi colpito da un pugno. Ricorso alle cure del dott. cav. Del Fiorentino, questi gli ha riscontrato una contusione alla base dell'emitorace destro con incrinatura della decima costa destra posteriormente. E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

S. PIETRO al Natisone

Spettacolo della Compagnia Zaffardi - Verdirosi

La compagnia drammatica Zaffardi-Verdirosi darà questa sera alle ore 21 il capolavoro di Dario Niccodemi, «L'ombra» commedia in tre atti. La serata è in onore della brava prima attrice Bianca Zaffardi e si prevede un grande successo.

CASTELNUOVO

Riconferma del Podestà

Con viva soddisfazione è stata appresa dalla popolazione, la riconferma a Podestà di questo Comune del dott. Carmelo Driul, che in quattro anni che regge il Comune, si è fatto stimare ed apprezzare da tutti.

Tesseramento fascista

Il Segretario del Fascio avverte tutti i fascisti che col 30 aprile viene chiuso definitivamente il tesseramento, i ritardatari si affrettino a versare la loro quota.

Gli inadempienti saranno dopo il 30 corrente deferiti al consiglio di disciplina.

S. GIORGIO NOGARO

Gio Batta Pilizzon caduto per la Patria

E' giunta notizia alla famiglia dimorante a Carlino della morte avvenuta il 17 marzo scorso in seguito a ferite riportate in combattimento in zona di operazioni, dell'alpino Gio. Batta Pilizzon, della classe 1921, appartenente al 9. reggimento. Il Caduto aveva ereditato dal padre Eugenio — bella figura di combattente della guerra 1915 1918 — durante la quale rimaneva ferito prima sul Podgora quale fante del 1. reggimento e poi a Santa Lucia di Tolmino meritandosi il segno di mutilato — lo spirito gagliardo e fiero, un immenso amore di Patria, un alto sentimento del dovere. Dovere che egli ha compiuto con immutata fede, fino al supremo sacrificio.

Alla memoria del Caduto, il nostro saluto memore e fiero; alla famiglia l'espressione della nostra solidarietà.

CERVIGNANO

Travolto dal carro mentre sta aggiogando le mucche

L'agricoltore Gio. Batta Delponte fu Francesco di 59 anni, residente in frazione di Muscoli, mentre ieri nel proprio cortile stava regolando delle armente per aggiogarle al carro, queste ad un dato momento si imbizzarrivano trascinando il Delponte assieme al carro per alcuni giri di cortile fino a che riuscivano a staccarsi dai finimenti. Il povero Delponte in seguito alle contusioni riportate veniva ricoverato d'urgenza con l'autoambulanza all'Ospedale Civile di Palmanova.

Morte improvvisa

Ieri verso le ore 9.30, Giovanni Mazzucchin fu Giacomo di 77 anni, si recava nell'abitazione del pescatore Mian per l'acquisto di un po' di pesce. Appena giuntovi però accusava un forte malessere e poco dopo cessava di vivere in seguito a paralisi cardiaca.

Raccolta della lana per le Forze Armate

La Segreteria del Fascio femminile comunica che nei giorni 20 e 21 aprile sarà ripresa, a cura delle donne fasciste, la raccolta della lana da materasso destinata alle necessità delle Forze Armate.

Rivolge, pertanto, a tutte le famiglie cervignanesi che ne hanno la possibilità, un caldo appello affinchè le offerte siano generose nella certezza che come sempre sapranno dimostrare la loro sensibilità friulana tradizionalmente ardente e viva per i bisogni dei nostri eroici combattenti.

L'importanza di questa iniziativa è tale da non voler costituire solo un gesto simbolico ma un reale ed ampio contributo per le necessità della Nazione in armi.

Tutti noi, che lontani dai tormenti della battaglia seguiamo trepidanti le gesta dei fratelli combattenti, dobbiamo con cuore guerriero e con tutte le nostre forze collaborare alla sicura vittoria.

Per i commercianti

La locale Delegazione dei Commercianti avverte i commercianti del luogo che non l'avessero ancora fatto, a ritirare presso la Delegazione le licenze commerciali rinnovate per l'anno in corso.

CRONACHE SPORTIVE

TENNIS

I triveneti universitari
La prima giornata

La prima giornata dei Triveneti universitari di tennis, ha avuto inizio ieri alle ore 10, sui campi del Tennis «de Braida».

Il noiosissimo vento che ha durato per tutta la giornata non ha influito sull'andamento tecnico delle partite, che si sono tutte svolte con gioco brioso e tecnicamente soddisfacente.

I risultati sono stati regolari, solo una partita, quella disputata da Migliorini contro Bon è stata incerta fino alla fine.

Nei primi incontri di quarti di finale Giannelli del Guf Bolzano ha battuto il friulano Masieri, dopo una partita combattutissima specie nel finale; mentre i triestini Ebner e della Porta hanno avuto facile gioco contro il veronese Fava ed il trevigiano Cavallero.

Per oggi mattina sono in programma interessantissime gare di singolare specie nei quarti di finale. Nel pomeriggio si inizieranno le gare del doppio, che certamente richiameranno l'attenzione di molto pubblico per la loro grande importanza.

Ecco i risultati della prima giornata:

Ottavi di finale: Storti (Udine) b. Fioravanti (Verona) 6-0, 6-1; Brasi (Udine) b. Antoniazzi (Treviso) 6-3, 6-2; Kunkler (Treviso) b. Volpi (Udine) 6-0, 6-2; Pozzi (Udine) b. Minazzi (Padova) 6-1, 6-0; Cimadon (Bolzano) b. Masotto (Verona) 6-2, 6-2; Cavallero (Treviso) b. Maucci (Trieste) 6-1, 6-3; Dalla Porta (Trieste) b. Dal Dan (Udine) 6-1, 6-2; Panella (Treviso) b. Romanelli (Udine) 6-1, 6-1; Esente (Udine) b. Sevieri (Udine) 6-2, 6-1; Giannelli (Bolzano) b. Molon (Padova) 6-3, 6-3; Masieri (Udine) b. Chizzoni (Verona) 6-0, 6-2; Locatelli (Udine) b. Premuda (Trieste) 6-4, 7-5; Cavallero (Treviso) b. Dall'Acqua (Udine) p. r.; Migliorini (Udine) b. Bon (Bolzano) 5-7, 10-8, 6-4; Vianello (Trieste) b. Falcieri (Verona) 6-2, 6-4.

Quarti di finale: Giannelli (Bolzano) b. Masieri (Udine) 6-4, 10-8; Ebner (Trieste) b. Fava (Verona) 6-0, 6-1; Dalla Porta (Trieste) b. Cavallero (Treviso) 6-3, 6-1.

NUOTO

Il programma di attività nazionale per la prossima stagione

ROMA, 17.

Il Direttorio federale della Federazione italiana di nuoto ha approvato il calendario di attività nazionale da attuarsi per la prossima stagione elaborato dalla commissione tecnica. La chiusura delle piscine invernali, dovuta a cause derivate dall'attuale stato di guerra, ha imposto una riduzione dell'attività specialmente per quanto riguarda le categorie superiori maschili, e così risulta temporaneamente abolito il campionato maschile di nuoto di società.

Il campionato femminile è stato portato da tre a due giornate di gare, mentre quello riservato alla categoria ragazzi è rimasto inalterato.

Le difficoltà dovute alle restrizioni in materia di trasporti hanno consigliato di rendere meno gravosi i campionati di palla a nuoto ed in tal modo quello della massima divisione verrà disputato sotto forma di due tornei della durata di tre giorni ciascuno, in due differenti sedi, con somma dei punti ottenuti nelle due dispute per la classifica finale.

Il campionato di pallanuoto, divisione nazionale B, avrà invece effettuazione anche sotto forma di torneo ma in un'unica manifestazione. Il campionato italiano di gran fondo comporterà tre prove (mare, lago, fiume) invece di cinque, seguendo nella scelta delle gare valide per il titolo un criterio di continuo avvicendamento. Per i campionati individuali di nuoto, sia maschile che femminile, si è stabilito di farli svolgere, per le due sezioni, in sede unica per le tre categorie, facendoli precedere dalle eliminatorie di zona che daranno i nomi dei nuotatori e delle nuotatrici che saranno ammessi alla disputa finale per i titoli. Lo stesso sistema verrà seguito per i campionati di tuffi, con l'unica variante che la partecipazione sarà libera e non sottoposta ad eliminatorie preventive.

Il direttorio federale si è preoccupato di tenere in esercizio, con una certa continuità, i probabili e possibili nazionali ed a tale scopo ha istituito delle prove che verranno disputate prima dei campionati italiani di nuoto, durante manifestazioni di zona. I tuffatori saranno invece chiamati a partecipare ad alcune riunioni a carattere nazionale che permetteranno loro di presentarsi forniti di una buona preparazione per i titoli di campione italiano. A questo programma vanno aggiunti tre incontri internazionali, due maschili in Italia ed uno femminile in Ungheria.

ATTI UFFICIALI
F. I. G. C.
Direttorio Sezione Propaganda Comitato di Udine

(Comunicato n. 33 del 16 aprile-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

Udinese Ragazzi-Giovinezza (Latisana) 2-0 (per rinuncia).

Vª Coppa Giulia - In possesso dei referti arbitrali, si omologano nel loro risultato le seguenti gare per il secondo turno eliminatorio:

Gil Gemona-Udinese B 1-9; Reana Roiale-Gil Buia 2-7; Gil Palmanova-S. Giorgio N. 4-5; Udinese Ragazzi-Udinese C 5-0.

In base ai predetti risultati, risultano qualificate per il terzo turno eliminatorio le squadre Udinese B, Gil Buia, S. Giorgio Nogaro e Udinese Ragazzi.

IV Coppa Aurora - In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Littorio-Aurora 1-2.

In base al predetto risultato risultano qualificate per le semifinali di Coppa le seguenti squadre: Aurora, Gil Laipacco, Littoria e Audace.

Punizioni - Si squalifica sino al 19 aprile c. a. il giocatore Luigi Saccavino ed il giocatore Sergio Stellin sino al 31 maggio c. a.

Calendario partite per il giorno 19 aprile 1942-XX - IV Coppa Aurora: Littoria-Gil Laipacco (campo Aurora ore 14); Aurora-Audace (campo Aurora ore 16).

V. Coppa Giulia: Gil Buia - Udinese Ragazzi (campo Buia ore 15.30).

La gara Sangiorgina e Udinese B viene rimandata ad epoca da destinarsi per concomitanza con altra gara.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» — N. 51

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

— Certamente! Non ve l'ho detto ancora? E' tibetano. Anzi penso che debba essere addirittura un ex Lama fuggito da uno dei tanti monasteri del suo paese, col proposito di far fortuna in Occidente trafficando il segreto rubato alla religione dei suoi padri.

— Ma non s'incontrano frequentemente dei tibetani qui da noi.

— No di certo

— E, ditemi, professore, non ridete della mia ignoranza, i tibetani a che razza appartengono?

— V'è un gran miscuglio di razze sul suolo tibetano, ma il ceppo fondamentale e comune a tutti gli incroci esistenti nel paese è il ceppo mongolico.

— Mongolico?! — ripetè Livia sussultando, mentre improvvisamente un ricordo le illuminava il cervello — Questo Sohnam Ghi'Azò aveva forse un viso quadrato, un po' più scuro dello zafferano, una gran fronte, delle grossissime lenti?...

— Sì! La descrizione è abbastanza esatta — ammise il professore. Lo conoscereste per caso?

— Non lo conosco, ma l'ho incontrato. Per meglio dire l'ho veduto.

— Quando?

— Alcuni giorni or sono!

— Dove?

Livia esitò. Non poteva dire dove l'aveva veduto. Forse quell'orribile uomo era ancora nella villa in cui ora abitava Max. Nella confusione che la nuova scoperta aveva prodotto nella sua mente, non riusciva ad apprezzarne il per il tutta la portata nè a farsi un'idea esatta di ciò ch'essa poteva significare. Capì soltanto che per il momento era più saggio tacere. Aveva bisogno di guadagnar tempo per pensare e per orizzontarsi. Perciò mentì:

— Credo per la strada... ma non ricordo bene dove.

GLI EVENTI PRECIPITANO

Pur non sapendo se dovesse prestar fede o meno alla seducente ma azzardatissima teoria enunciata dal professor Rugi, il quale alla fin fine poteva anche esser stato mistificato, Livia sapeva tuttavia una cosa e cioè che un altro indizio si era aggiunto ai molti che già possedeva contro il defunto Ratenko: la presenza del tibetano Sohnam Ghi'Azò alla villa del finanziere ebreo.

Infatti, qualunque fosse stata la parte avuta da questo nuovo personaggio nella misteriosa vicenda, la sua inattesa comparsa sulla scena non soltanto distruggeva l'ipotesi che la fanciulla aveva formulata fin dal momento in cui aveva potuto accertare la vera identità del russo ma anzi, se tutto quanto aveva detto il professor Rugi non era una favola, i rapporti dell'orientale col Ratenko fornivano la vera chiave maestra del mistero, mettendo in luce anche gli ultimi punti oscuri.

Ma come acquistare questa certezza? Come assicurarsi che lo strano individuo veduto alla villa fosse veramente Sohnam Ghi'Azò e che questi avesse fatto quello di cui il professor Rugi si diceva convinto? Come accertarsi che il tibetano si trovasse ancora là dove si trovava quand'ella lo aveva veduto?

Non potendo richiedere, per ragioni troppo evidenti, l'intervento della polizia, Livia si trovava completamente disarmata. Ancora e sempre la strada per arrivare alla verità le era sbarrata da Max: dalla barriera insormontabile che l'atteggiamento inspiegabilmente ma apertamente ostile del giovane aveva innalzata.

Ma poteva ella arrendersi proprio ora che sentiva e sapeva di essere a pochi passi dalla mèta? No, assolutamente non lo poteva! Perciò: «Lo vedrò domani a tutti i costi» disse ad alta voce perchè l'impegno che prendeva con se stessa fosse più solenne. E, forte di questa risoluzione, cercò di studiare il modo di incontrarsi con l'ex fidanzato senza che questi potesse sfuggire nuovamente, allorchè con vivo senso di sgomento si risovvenne che l'indomani avrebbe dovuto presentarsi dinanzi al giudice istruttore.

Non che si sentisse turbata dal pensiero di dover comparire dinanzi a un magistrato! Era figlia di un uomo di legge e tutto quanto si riferiva alla legge non le dava la minima soggezione. Ciò che la turbava ed anzi la preoccupava era il fatto di non aver ancora pensato all'atteggiamento che avrebbe dovuto assumere nell'interrogatorio. Capiva troppo bene la gravità e le difficoltà della prova che l'attendeva per nascondersene i rischi. Se non voleva arrischiar di complicare ancor più la già complicatissima faccenda col rivelare alla giustizia le proprie scoperte, avrebbe dovuto infatti non soltanto tacere la maggior parte di ciò che sapeva, ma anche all'occorrenza mentire ed in ogni caso rispondere alle domande del giudice, non come sarebbe stato logico e naturale, ma come avrebbe dovuto apparire logico e naturale a colui che l'avrebbe interrogata.

Si tranquillizzò un poco al pensiero che, parlando il meno possibile, rispondendo soltanto a monosillabi, e solo dopo aver riflettuto bene sulle domande e più ancora sulle risposte, non le sarebbe stato forse impossibile uscirne tuttavia onorevolmente.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La disastrosa situazione della marina anglo-sassone in un rilievo turco

ISTANBUL, 17.

Il giornale *Tasviri Efkar* esprime un giudizio molto negativo sulla potenza navale degli anglo-sassoni basandosi sui comunicati che Londra e Washington emettono sulle perdite subite nel Mediterraneo e nell'Atlantico.

Dopo aver rilevato che ultimamente gli anglo-sassoni hanno ammesso le perdite di navi per oltre 350 mila tonnellate mensili, il giornale rileva l'assurdità delle affermazioni americani secondo le quali il varo quotidiano di 5 mila tonnellate di naviglio costituirebbe un vero e proprio trionfo. Ora — scrive il giornale — 5 mila tonnellate quotidiane fanno mensilmente 150 mila tonnellate. Ove si confronti tale cifra con le perdite mensili di 350 mila tonnellate ci si avvede facilmente che fra non molto le navi anglo-sassoni saranno sempre più rare in tutti i mari.

Il generale Sommervell vede nei prossimi 200 giorni la decisione della guerra

ROMA, 17.

Il generale Sommervell, capo del reparto materiali al Ministero della Guerra nord-americano, ha dichiarato in un discorso che i prossimi 200 giorni saranno per gli Stati Uniti e per la strategia alleata di importanza vitale. Se entro questo termine non sarà raggiunto un massimo nella produzione di guerra americana, ha detto il generale, possiamo calcolare in una sicura catastrofe.

Churchill è assolutamente indispensabile ma...

Rilievi di una rivista britannica

ROMA, 17.

Intitolando un suo articolo «Un ma seccante» una rivista inglese fa varie considerazioni sulla politica di Churchill che riassume infine nei seguenti punti:

1. Il Presidente del Consiglio inglese è oggi l'unico uomo «necessario»; ma perchè non è riuscito a fare dell'India, come aveva promesso a suo tempo, l'arsenale dell'Oriente?
2. Il Presidente del Consiglio è il grande organizzatore della vittoria; ma perchè stiamo perdendo tante battaglie?
3. Il Presidente del Consiglio è tanto magnanimo da assumere per sè la responsabilità di tutte le nostre sconfitte; ma perchè si tiene così abbarbicato ad uomini incapaci di fare bene incarichi loro affidati?
4. Il Presidente del Consiglio ha tenuto ancora una volta uno dei suoi grandi discorsi; ma perchè ha taciuto su tante cose?

In breve — conclude l'articolo — si dice che il Presidente del Consiglio è assolutamente indispensabile ma noi desidereremmo che la maggior parte delle cose da lui fatte fossero state compiute altrimenti.

L'Inghilterra è ridotta a raccogliere anche i rifiuti di gomma

ROMA, 17.

A causa della situazione in Asia orientale le principali fonti britanniche di rifornimento di gomma sono ora in mano dei giapponesi. Per fronteggiare le difficoltà il ministro inglese dei rifornimenti ha annunciato una grande campagna nazionale per il recupero dei rifiuti di gomma. A tutti i cittadini è stato diretto un appello urgente perchè tengano pronti tutti i rifiuti di gomma da consegnare agli addetti alla raccolta che verrà organizzata dall'autorità locale. Anche le autorità dei circoli ciclistici e i circoli di giocatori di golf e di tennis, sono stati invitati a consegnare quanto posseggono in rifiuti di gomma, e contribuire al successo della prossima raccolta.

La gomma brasiliana accaparrata dagli Stati Uniti a danno degli inglesi

ROMA, 17.

Roosevelt ha fatto di tutto finchè è riuscito a soppiantare gli inglesi nel Brasile. I circoli inglesi speravano di poter acquistare la produzione della gomma del Brasile ma invece, in base all'accordo economico stipulato fra esso e gli Stati Uniti, questi ultimi si sono accaparrati per 15 anni tutta la produzione di gomma del Brasile. La delusione che se ne è avuta in Inghilterra è grave.

Conseguenze delle perdite sovietiche

Donne e ragazzi mobilitati nelle aziende agricole russe

ROMA, 17.

Nuove misure sono state adottate in Russia per la mobilitazione delle risorse umane del Paese. E' stato reso obbligatorio il lavoro nelle aziende agricole collettive e tutti gli uomini e donne, non impiegati in attività belliche, dovranno partecipare ai lavori agricoli. L'obbligo colpisce anche i ragazzi e le ragazze di 14 anni di età.

Organizzazione americana

MacArthur attende ancora istruzioni

BERLINO, 17.

Il corrispondente da Stoccolma della *Börsen Zeitung*, esaminando la questione australiana specie dal punto di vista militare, scrive stamane che gli australiani, stanchi delle promesse a vuoto, esigono ora fatti concreti tali da determinare almeno una certa tranquillità di fronte al grave pericolo che minaccia il Paese.

A tale proposito — osserva il corrispondente tedesco — è oltremodo interessante apprendere ciò che un portavoce del Quartier Generale di Mac Arthur ha dichiarato in questi giorni a un gruppo di giornalisti nordamericani. L'ufficiale ha detto testualmente:

«Finora Mac Arthur non è stato in grado di comporre definitivamente il suo Stato Maggiore di guerra per le operazioni del Pacifico. E' vero che il generale americano soggiorna in Australia già da quattro settimane ma, fino ad oggi, egli non ha ancora avuto da Washington le necessarie istruzioni e perciò deve considerarsi esclusivamente comandante supremo delle truppe nordamericane.

Lo stesso presidente dei ministri australiani, Curtin, parlando coi giornalisti americani — prosegue la *Börsen Zeitung* — avrebbe espresso la sua più viva meraviglia per la lentezza e l'insufficienza con cui vengono trattati gli importanti problemi della difesa nazionale nell'ambito della cosiddetta collaborazione con gli Stati Uniti. Il caso delle Filippine — avrebbe soggiunto Curtin — dovrebbe aver fatto aprire gli occhi anche ai più cocciuti, ma evidentemente si tratta di gente che non vuol vedere e non vuol sentire.

Le gravi perdite navali degli alleati

ammesse da un ministro inglese

STOCCOLMA, 17.

Il ministro inglese delle informazioni, Brendan Bracken, ha concesso un'intervista al corrispondente del «Social Demokraten» nel corso della quale ha chiaramente espresso le difficoltà che si frappongono alla navigazione mercantile degli alleati in seguito all'azione delle aviazioni nemiche. Secondo il ministro inglese le perdite navali degli alleati sono state gravi negli ultimi mesi: soprattutto la flotta petroliera degli Stati Uniti ha gravemente sofferto nel corso dell'attuale guerra. Anche nell'Oceano Indiano e nel Pacifico gli alleati hanno subito perdite assai notevoli.

Gli Stati Uniti bloccano ogni iniziativa sud-americana in materia marinara

SANTIAGO DEL CILE, 17.

L'editoriale del giornale governativo *La Hora* si fa interprete delle preoccupazioni dei circoli industriali e commerciali cileni per l'attuale scarsità di benzina che pone in pericolo la difesa nazionale e la stabilità economica interna. Il giornale accusa gli Stati Uniti di bloccare ogni iniziativa dei Paesi sudamericani tendente a comprare navi petroliere ricordando poi che le imprese di navigazione nord-americane hanno svolto durante mezzo secolo una vera e propria offensiva contro tutti i Paesi dell'America del sud per impedire loro il possesso di una adeguata flotta mercantile.

Energica azione in Croazia contro i comunisti e "partigiani,,

ZAGABRIA, 17

Un comunicato del Quartier Generale del Poglavnik informa della lotta condotta contro il gruppo di cetnici comunisti e di cosiddetti partigiani che hanno svolto la loro azione nefasta sino dalla fine dell'anno scorso specialmente nella zona di Petrova Vora ove hanno terrorizzato la locale popolazione ortodossa e hanno incrudelito in tutti i modi contro i croati dimoranti nella regione. Tutti i tentativi fatti per risolvere in via pacifica questo stato di cose essendo riusciti inutili, le autorità croate sono intervenute e in un primo tempo hanno respinto i comunisti e i partigiani delle località a sud del Kupa e a nord della linea ferroviaria Karlovaz - Pterinja. In un secondo tempo i cetnici comunisti e i collaboratori partigiani, abbandonati dai loro capi vigliaccamente fuggiti, sono stati dispersi e si sono sbandati da tutte le parti inseguiti dalla gendarmeria croata. La popolazione ortodossa spossata dalle malattie e vittima del terrore dei partigiani, è ora oggetto di ogni cura da parte delle autorità croate e specialmente degli ustascia.

Per chi viaggia in Germania nei vagoni letto

BERLINO, 17.

La direzione delle ferrovie germaniche comunica che da ora in poi i viaggiatori dei vagoni letto dovranno consegnare, oltre al documento di viaggio, la propria carta di identità che sarà loro restituita al termine del viaggio.

ANTICAMERA DI ROOSEVELT

L'USCIERE: — Mi dispiace ma non posso lasciarvi entrare: il Presidente è occupato!

— Te lo dicevo io! I giapponesi hanno occupato anche lui.

L'opera della "Nsv,, in un discorso di Goebbels

BERLINO, 18.

In un'udienza speciale, accordata venerdì ai dirigenti della «Nvs» — opera di assistenza sociale nazionalsocialista — di cui ricorre oggi il primo decennio di fondazione, il dr. Goebbels ha pronunciato un vibrante discorso. Il ministro ha detto, tra l'altro, che tale istituzione è la più alta espressione di solidarietà sociale che un popolo abbia mai saputo offrire in tutti i tempi. Nessun'altra organizzazione, ha proseguito il dott. Goebbels, ha mai dato tanta popolarità e tanta fiducia al movimento nazional-socialista come la «Nsv». Concludendo il suo discorso, il ministro ha detto che la «Nvs», per mezzo delle sue molteplici attività, ha saputo efficacemente dimostrare quale sia lo spirito con il quale il nazionalsocialismo sa veramente andare incontro al popolo. La sola opera di soccorso invernale, dalla sua fondazione nell'autunno del 1933 ad oggi, ha reso più di cinque mila milioni di marchi il che equivale, ad esempio, a mille milioni di marchi di più di quanto la Francia, dopo il conflitto del 1870-71, dovette pagare quale indennizzo di guerra.

Continuo afflusso in Svezia di bimbi finnici

STOCCOLMA, 17.

Continua l'afflusso in Svezia di bambini finlandesi. Ai 13 mila che già risiedono qui se ne sono aggiunti altri 600, arrivati ieri con due piroscafi. Si spera che entro la primavera e l'estate i bimbi finnici ospitati in Svezia possano superare i 20 mila approfittando delle migliori condizioni delle vie di comunicazione.

Il capo di S. M. della Honved ha lasciato l'Urbe

ROMA, 17.

Il capo di Stato Maggiore magiaro, generale d'Armata Zombathelyi, ha lasciato questa sera l'Urbe. Alla stazione ostiense erano a salutare l'illustre rappresentante della Nazione amica il capo di Stato Maggiore generale conte Cavallero, i Sottosegretari ai Dicasteri militari, i capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Milizia, un rappresentante del Ministero degli Esteri. Erano altresì presenti i ministri d'Ungheria accreditati presso il Quirinale e presso la Santa Sede, il capo della Missione militare germanica in Roma, l'addetto militare nipponico e i rappresentanti degli altri Paesi aderenti al Tripartito. Gli onori militari sono stati resi da un battaglione di formazione delle Forze Armate.

Il generale, nell'accomiatarsi cordialmente dal conte Cavallero, ha tenuto a rinnovargli le sue fervide attestazioni per le accoglienze ricevute nel corso della sua permanenza in Italia. All'atto della partenza dell'eminente ospite, la musica ha intonato gli inni dei due Paesi amici ed alleati.

Volontari spagnoli reduci dalla Russia giunti a S. Sebastiano

MADRID, 17.

E' giunto a San Sebastiano un gruppo di volontari della Divisione Azzurra, reduci dalla Russia, ricevuti dalle autorità, dalle gerarchie e da una folla di popolo, che ha tributato ai valorosi entusiastiche dimostrazioni, inneggiando alla Spagna e all'Asse.

La relazione Balzarini sullo stato di previsione del Ministero dell'Educazione nazionale

Lo stanziamento in bilancio aumentato di 400 milioni

Adeguamento della scuola elementare all'aumento demografico -- Incremento alle scuole materne -- Il lavoro nella scuola e i rapporti fra scuola e Gil -- La funzione dell'Ufficio per l'arte contemporanea

ROMA, 17.

La Commissione generale del bilancio ha approvato la relazione del cons. naz. Balzarini sullo stato di previsione del Ministero dell'Educazione Nazionale per l'esercizio 1942-1943.

La relazione pone inanzitutto in rilievo l'aumento complessivo di stanziamento nel bilancio per circa 400 milioni in confronto dell'esercizio 1941-42 notando che, se esso è determinato in gran parte dall'applicazione dei provvedimenti relativi al miglioramento del personale e alla concessione dell'assegno temporaneo di guerra, dipende altresì dal costante incremento che lo Stato fascista dà all'educazione e alla cultura, pur in mezzo alle più varie e non lievi difficoltà, al fine di tutelare e di sempre più sviluppare l'alto patrimonio culturale della Nazione.

Dopo aver esaminato partitamente gli stanziamenti relativi agli ordini elementari, medio, superiore classico e superiore tecnico, universitario, alle arti, alle accademie, alle biblioteche ed aver passato in rassegna la funzione del lavoro nella scuola, i rapporti fra scuola e Gil, la funzione educativa della radio e del cinematografo, la disciplina delle scuole non regie e la funzione dell'Ente nazionale insegnamento medio e superiore, la relazione accenna ad alcuni provvedimenti adottati e ai problemi fondamentali della scuola. Segnala in particolare il provvedimento che inquadra gli insegnanti elementari al gruppo B degli impiegati dello Stato, si sofferma sulle necessità della scuola elementare fra le quali il costante adeguamento della scuola stessa all'aumento demografico, il maggiore incremento da darsi alle scuole materne per il raggiungimento dei fini che con esse si propone la Carta della scuola e un assetto edilizio tale che consenta l'educazione all'aperto.

Per quanto riguarda l'ordine medio, la relazione, dopo aver ricordato che sarà quest'anno completata la struttura istituzionale della scuola media avendo inizio dal primo ottobre il funzionamento della terza classe, mette in evidenza i diversi problemi che presenta la piena sistemazione della scuola media [illegible] quella entità [illegible] dalla Carta della scuola, donde la necessità di risolvere anche sotto questo aspetto il problema edilizio scolastico. Analoghe considerazioni svolge in merito all'ordine superiore classico e all'ordine superiore tecnico. Pone inoltre in rilievo l'alta funzione educativa e formativa del lavoro nella scuola, che risponde ai principii della Rivoluzione fascista i quali pongono il lavoro come valore fondamentale nella vita della Nazione e realizzerà una effettiva e più feconda unione tra scuola e famiglia, ed i rapporti fra scuola e Gil la cui costanza ed intensità garantiscono la integrale formazione educativa delle nuove generazioni.

Ritiene che per gli orari scolastici convenga non oltrepassare il limite di 24 ore la settimana e che nell'attuazione dei programmi scolastici convenga lasciare agli insegnanti maggiore libertà nella scelta delle opere e degli autori dovendosi curare più la qualità che la quantità, poichè è inanzi tutto lo spirito che deve essere educato ad imparare.

Riguardo all'ordine universitario la relazione passa in rassegna l'opera svolta dal Regime fino ad oggi, rileva come la riforma, che è allo studio per attuare anche in questo settore la Carta della scuola, trovi le Università mature a riceverla ed auspica che la riforma stessa risolva integralmente tutti i problemi dell'ordine universitario, tra i quali non ultimo, ma particolarmente notevole, quello degli assistenti. Segnala inoltre l'opportunità di studiare modificazioni all'ordinamento didattico di alcune facoltà destinate alla preparazione del personale insegnante nelle scuole dell'ordine medio e superiore.

Infine, per quanto concerne in particolare le arti, si sofferma sulla funzione dell'Ufficio per l'arte contemporanea destinato ad incoraggiare l'arte dei tempi nostri per affermarla nel gusto del pubblico e rileva che il provvedimento, col quale si fa obbligo all'amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici di accantonare per opere d'arte decorativa parte dell'importo delle spese destinate a nuove costruzioni, assuma un notevole significato nei rapporti tra lo Stato e gli artisti.

La relazione conclude rilevando come lo Stato fascista persegua tenacemente i suoi fini nell'ambito della scuola malgrado le difficoltà dello stato di guerra e come di questa scuola sia geloso tutore.

Riunioni della Commissione degli interni e della giustizia del Senato

Nuovo stato giuridico dei segretari provinciali - Assistenza agli illegittimi - Le pene per gli ascoltatori di radio estere

ROMA, 17.

La Commissione degli affari interni e della giustizia del Senato, presieduta dal sen. Guadagnini, ha tenuto due riunioni per l'esame e l'approvazione di sei disegni legge.

Sono intervenuti alle riunioni i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, all'Interno e alle Finanze. Sono state ampiamente discusse le modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale concernente il nuovo stato giuridico dei segretari e le nuove norme per l'assistenza agli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono. Ambedue i provvedimenti sono stati emendati.

Non ha invece subito modificazioni il disegno di legge concernente la determinazione delle pene stabilite contro coloro che ascoltano le stazioni nemiche o neutrali di radiodiffusione o di radiocomunicazione.

Oltre il presidente e il rappresentante del Governo, hanno preso parte alla discussione i senatori Anselmi, Mosso, Barcellona, Viale, Vicini, Abisso, Conci, Genovesi, Galli, Giovara, Masnata, Sabini, Andreoni, Vallacussa, Boriani e Micheli.

L'attentato a von Papen

L'escussione dei testimoni e l'interrogatorio degli imputati

ANKARA, 17.

La seduta antimeridiana del processo per l'attentato contro l'ambasciatore di Germania von Papen si è iniziata con l'escussione dei testi. Il primo testimonio che ha deposto è stato il motociclista che si trovava a passare sul luogo al momento dell'attentato: egli dice di aver visto esplodere la bomba davanti a von Papen. Avviene quindi un confronto con altri testimoni che affermano invece che la bomba esplose quando l'ambasciatore del Reich era già passato. Depone quindi il segretario dell'albergo ove alloggiava l'esecutore dell'attentato Omer Tokat, che viene descritto come un tipo chiuso e poco comunicativo, talvolta egli rientrava tardi affermando di essere andato al cinematografo. Il tredici gennaio Omer Tokat ritirò le sue valigie dicendo che sarebbe rientrato ad Istanbul ma invece la sera stessa ritornava all'albergo senza il bagaglio che disse di aver lasciato presso un amico. Il giorno dell'attentato Tokat uscì dall'albergo senza dire nulla.

Il presidente domanda se uscendo Tokat avesse qualche pacco nelle mani; il testimone risponde negativamente. Il presidente domanda poi se Tokat possedeva armi ma il testimone risponde di no.

Nella seduta pomeridiana viene data lettura dei verbali della polizia. L'imputato Pavloff trova modo di insinuare che taluni punti dei verbali contengono il falso provocando così una vibrata protesta del procuratore generale che invita lo imputato a tenere un linguaggio corretto.

Si inizia quindi l'interrogatorio del Pavloff il quale si dichiara come l'altro imputato Korniloff estraneo all'attentato. Pavloff si diffonde quindi in una lunga tirata che vorrebbe dimostrare che l'attentato tendeva a spingere in guerra la Turchia contro la Russia la qual cosa, egli dice, è una mira dei nemici dei Sovieti. Egli afferma poi di non aver mai conosciuto Omer Tokat, nè Suleymann, nè Abdurnaaman Sayman. Proseguendo, asserisce che costoro non miravano ad uccidere von Papen ma volevano soltanto compiere un atto terroristico ispirato dalle correnti antibolsceviche. Pavloff afferma che l'attentato è opera dei trotzkisti e si dilunga per dimostrare la verità di questa asserzione.

Sono quindi escussi due testimoni il primo dei quali vide passare al momento dell'attentato un'automobile russa recante a bordo due persone e il secondo, che è un'autista, dice di aver visto il giorno dell'attentato tale automobile ferma dinanzi alla Legazione greca con a bordo Korniloff accanto all'autista. Nell'interno della vettura vi era un'altra persona.

E' stato interrogato anche il portiere dell'albergo ove abitava Omer Tokat; egli ha confermato la deposizione del segretario dello stesso albergo circa le abitudini del Tokat. E' stato quindi udito un agente di polizia che era di servizio nei pressi del luogo dell'attentato: egli ha descritto la tragica scena, affermando che la bomba è scoppiata dieci o quindici metri davanti a von Papen, che cadde al suolo insieme alla signora. Un altro testimone, l'ingegnere polacco Edoardo Romansky, che ha chiesto di parlare in lingua russa essendogli più famigliare, afferma di avere conosciuto l'imputato Suleyman perchè, essendo questi barbiere, gli dava ad affilare i suoi rasoi. Il Suleyman, incontrandolo, aveva varie volte cercato di intavolare dei discorsi che gli erano parsi pericolosi perchè vertevano sopra la politica rivoluzionaria balcanica. Una volta Suleyman gli domandò se gli poteva presentare qualcuno dell'Ambasciata della U.R.S.S. ma egli rispose di non conoscere nessuno. Il presidente gli osserva, invece, secondo quanto risulta in istruttoria, che egli dichiarò di conoscere una signora appartenente all'Ambasciata sovietica: il Romansky risponde che costei è certa signora Charter, ex suddita francese, diventata poi russa. Il presidente gli domanda se conosceva certo Novikov, pseudonimo di Korniloff, al quale avrebbe presentato Suleyman: il testimone nega, ma Suleyman conferma tale circostanza. La deposizione è durata due ore, perchè il testimone, evidentemente reticente, è stato spesso interrotto dal presidente ed anche dal Suleyman.

Il procedimento del processo è stato sospeso fino al 29 corrente. Esso verrà ripreso con l'audizione dei testimoni residenti ad Istanbul; frattanto, saranno tradotte in russo le risultanze delle sedute di ieri e di oggi, per essere comunicate agli imputati sovietici.

Rilievi della stampa tedesca

BERLINO, 17.

In un articolo da Ankara, a commento degli sviluppi che sta prendendo in quella capitale il processo contro gli attentatori di Von Papen, il «Lokal Anzeiger» scrive che nei circoli politici di Ankara si attribuisce particolare importanza al fatto che tutta la stampa turca dà larga pubblicità al processo in parola pubblicando, sotto vistosi titoli, lunghe e particolareggiate cronache. Fatto questo, si sottolinea, che avviene in Turchia solo in casi eccezionali; se ne deduce — rileva il quotidiano berlinese — che il carattere e le premesse del processo in corso, non solo interessano vivamente l'opinione pubblica turca, ma che lo stesso Governo di Ankara non ha creduto necessario di limitare la portata o sminuirne l'importanza.

In Turchia è ormai chiaro a tutti infatti che si tratta di un processo politico di prim'ordine, dietro il quale i mestatori di Mosca tentano tuttora di realizzare qualche caposaldo della loro tenebrosa attività sobillatrice. Mentre il principale accusatore fa di tutto per tirare le cose alle lunghe, la stampa ufficiosa sovietica continua ad accusare i giudici turchi di partigianeria e di scorrettezza. In un loro recente articolo di fondo le «Isvestia» accusavano addirittura le autorità turche di essere d'accordo con i nazional-socialisti.

L'articolo del foglio sovietico — conclude il «Lokal Anzeiger» — è stato volutamente ignorato dalla stampa turca, la quale evidentemente si riserva di pubblicarlo alla fine del processo quando cioè i fatti documentati avranno detto le loro ultime inappellabili parole. Per ora basta constatare come nelle sue esaurientissime relazioni la stampa turca voglia dimostrare al mondo che Ankara in questo processo non ha assolutamente nulla da tener nascosto.

Il rito dell'intitolazione della Federazione fascista di Reggio al nome del martire Silvio Fellini

REGGIO EMILIA, 17.

Per ordine del Duce il segretario federale sansepolcrista Pianigiani ha proceduto ieri al rito della intitolazione della Federazione dei Fasci di combattimento di Reggio Emilia al nome del martire fascista Silvio Fellini che ha volontariamente affrontato il plotone di esecuzione pur di non venire meno al giuramento prestato.

I familiari, fregiati dal federale del distintivo dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, erano presenti assieme alle autorità cittadine.

Le autorità e parenti del martire Fellini hanno sostato in devoto raccoglimento davanti al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Riunione della Commissione legislativa della Cultura Popolare della Camera

ROMA 17.

La Commissione legislativa della Cultura Popolare della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Ridolfi.

Dopo aver rivolto un reverente saluto alla memoria del cons. naz. Aurelio Manaresi, la Commissione ha approvato nel testo ministeriale un disegno di legge che equipara, ai fini tributari, l'Istituto nazionale LUCE alle amministrazioni dello Stato (rel. Natoli Guido) e un'altro che aumenta il contributo delle ferrovie dello Stato nella spesa per il materiale di propaganda dell'E.N.I.T. (rel. Bonardi).

L'Ecc. Galletti a Milano apre i lavori della commissione strade della Consociazione turistica italiana

MILANO, 17.

Stamani, ricevuto dal Prefetto, è giunto il sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici il quale, dopo aver visitato il «Covo» e reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti, si è recato alla sede della Consociazione turistica italiana.

Accolto dal presidente del sodalizio, l'Ecc. Galletti, in rappresentanza del Governo, ha aperto i lavori della commissione strade della C. T. I. cui partecipano numerosi alti esponenti della tecnica stradale italiana.

Hanno quindi avuto inizio la lettura e la discussione delle relazioni sui vari temi il cui dibattito proseguirà e si concluderà nella giornata di domani.

Concorsi a posti nel Corpo reale delle miniere

ROMA, 17.

I termini per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, per i concorsi a 23 posti di ingegnere allievo (gruppo A), a undici posti di aiutante aggiunto (gruppo B), a sette posti di coadiutore aggiunto (gruppo B), a un posto di chimico aggiunto (gruppo A), ed a un posto di disegnatore aggiunto (gruppo B) nel ruolo del Corpo reale delle miniere, pubblicati nelle *Gazzette ufficiali* del 18 e 19 febbraio u. s., scadono il 19 e 20 maggio p. v. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Ministero delle Corporazioni, direzione generale delle miniere e della metallurgia.

I ministri e sottosegretari francesi rimettono i portafogli a Petain

Darlan capo delle forze di terra, di mare e dell'aria

VICHY, 17.

Un comunicato diramato al termine del Consiglio dei ministri informa: I ministri e sottosegretari di Stato si sono riuniti venerdì 17 aprile al padiglione Sevigne sotto la presidenza del maresciallo Petain capo dello Stato. L'ammiraglio Darlan, vice presidente del Consiglio, ha rimesso al Capo dello Stato i portafogli dei Sottosegretariati di cui aveva la responsabilità. L'ammiraglio Darlan, successore designato del Capo dello Stato, ha accettato, su domanda del Maresciallo, di assumere sotto la sua diretta autorità le funzioni di comandante in capo delle forze di terra, di mare e dell'aria. Tutti i ministri e sottosegretari di Stato hanno rimesso i loro portafogli a disposizione del Capo dello Stato. Il Maresciallo Petain ha ringraziato l'ammiraglio Darlan, i ministri ed i sottosegretari del concorso così devoto da essi datogli nelle circostanze gravi che attraversa il Paese.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 16	del 17
Rendita 5%	94.02	94.—
Rendita 3.50%	80.10	80.—
Redim. 5% imm.	96.07	96.07
Redim. 3.50% 1934	75.95	75.95
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.80
» » 1943 I	98.80	98.80
» » 1944	98.32	98.35
» » 1943 II	98.25	98.22
» » 1950 I	97.55	97.55
» » 1950 II	97.55	97.55

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 16	del 17
Venezie 3.50%	95.40	95.40
I.R.I. Mare 4.50%	499.—	499.50
I.R.I. Ferro 4.50%	533.—	533.—
I.R.I. 4.50%	481.50	481.25
E.L.F.E.R. 4.50%	491.—	491.25

AZIONI

	Quotazioni del 16	del 17
La Centrale	1295.—	1285.—
Mediterranea	593.—	590.50
Meridionali	1250.—	1235.—
Ass. Generali	1048.—	1046.—
Coton. Cantoni	5000.—	4900.—
Coton. Olcese	1675.—	1645.—
Tessuti stampati	2000.—	2010.—
Linif. Canap. Naz.	1010.—	1002.—
Manif. Rossari Varzi	1470.—	1470.—
Manif. Rotondi	865.—	865.—
Manif. Tosi	355.—	348.—
Manif. Cot Merid.	409.—	410.—
Unione Manif.	1175.—	860 ex
Lanif. Gavardo	1000.—	1000.—
Lanif. Rossi	2870.—	2900.—
Lanif. Targetti	210.—	216.—
Cascami seta	630.—	610.—
Fibre Tess. (Chatill.)	194.50	192.75
Snia Viscosa	721.—	716.—
Finsider	495.—	494.—
Ilva	202.50	201.50
Metallurgica Italiana	546.—	548.—
Monte Amiata	536.—	535.—
Montecatini	249.50	248.50
Dalmine	191.—	194.—
Miniere del Siele	545.—	540.—
Ansaldo	73.25	73.—
Breda	500.—	497.—
Bianchi	159.—	162.50
Isotta Fraschini	117.—	116.50
Fiat	830.—	831.—
O.M.I. già Reggiane	116.50	118.50
Adriatica di Elettr.	248.—	245.—
C.I.E.L.I.	436.—	430.—
Cinamo	453.—	457.—
Edison	547.—	549.—
Elettrica Bresciana	480.—	475.—
Selt Valdarno	112.—	111.—
Emiliana	914.—	912.—
Cisalpina	245.—	238.50
Seso	109.50	109.25
Sip	101.75	99.75
Tirso	222.—	220.—
Vizzola	798.—	792.—
Merid. Elettr.	424.—	424.—
Orobia	202.—	199.50
Ovesticino	244.—	244.50
Romana Elettricità	700.—	715.—
Terni	261.—	260.50
Unes	208.—	204.—
Marelli	130.50	129.25
Tecnomasio It. B.B.	150.—	149.—
Volta	235.—	231.50
Distillerie Italiane	229.—	232.—
Eridania	928.—	927.—
Raffin. Lig. Lomb.	1060.—	1060.—
A.N.I.C.	101.75	102.—
Italgas	26.35	26.20
Fondi Rustici	265.—	258.—
Beni stabili Roma	380.—	380.—
Cartiere Burgo	460.—	455.—
Ciga	79.25	79.—
Italcementi	399.50	406.50
Pirelli Italiana	1128.—	1152.—
Pirelli e C.	916.—	930.—

CAMBI

	Quotazioni del 16	del 17
Svizzera	441.—	441.—

Quattro condanne nel Reich alla pena capitale

Severe punizioni a profittatori e accaparratori

BERLINO, 17.

Questa mattina è stato giustiziato un giovane portalettere che il Tribunale speciale di Berlino aveva condannato a morte perchè reo di continuata sottrazione di corrispondenza diretta a soldati combattenti.

La stessa sorte hanno subito due tedeschi colpevoli di spionaggio che erano stati condannati due giorni fa alla pena capitale.

Due macellai berlinesi, che avevano fornito carne, burro, uova e formaggio ad una giudea proprietaria di una pensione richiedendole prezzi esosi, sono stati condannati dallo stesso Tribunale a dieci anni di lavori forzati e a pene pecuniarie rispettivamente di 50 e 20 mila marchi.

In applicazione delle inasprite sanzioni contro bagarini e loschi speculatori, accusati di reati contro la collettività, altri commercianti di generi diversi, un droghiere ed un sarto sono stati condannati a pene di lavori forzati di 5, 4 e 3 anni per aver commesso illecite transazioni di scambio di caffè contro carne, di sapone contro altre merci, di stoffe contro viveri.

A sua volta il Tribunale speciale di Coblenza ha condannato alla pena capitale il facente funzioni di podestà di Majshoss il quale, abusando della sua carica, aveva incettato grandi quantità di viveri e trafficato illecitamente con tessere di vestiario. Una sua correa è stata condannata ad una pena di 15 anni di lavori forzati ed un'altra a sette anni della stessa pena e numerosi compratori di dette merci, sottratte alla collettività, a forti pene di reclusione.